



BILANCIO SOCIALE 1999



Con l'edizione del Bilancio Sociale 1999, ACEA dà seguito all'impegno di comunicazione verso gli stakeholder, confermando l'obiettivo delineato lo scorso anno: il Bilancio Sociale è uno strumento di informazione e di confronto.

La descrizione delle attività imprenditoriali di ACEA contenuta nel documento è infatti concepita in funzione della trasparenza ed è l'occasione per ripercorrere le relazioni intercorse con i diversi portatori di interesse, anche al fine, fondamentale, di contribuire ad orientare la pianificazione delle attività future. In questo senso, e grazie ai riscontri degli stessi stakeholder, il Bilancio Sociale assume valenze strategiche.

Nel 1999 si sono verificati eventi che hanno avuto, e in parte hanno ancora, una risonanza particolare sulle scelte aziendali. Si è infatti modificato il quadro normativo, che ha previsto la ristrutturazione del settore elettrico, idrico e di quello del gas, e allo stesso tempo il mercato dei servizi ha continuato il percorso verso la liberalizzazione e, in conseguenza, verso la maggiore competitività.

Alle trasformazioni del contesto esterno ACEA ha risposto dimostrandosi pronta e all'altezza della situazione. L'Azienda ha vissuto un processo di ristrutturazione interna, assumendo la forma attuale di Holding, capace di coordinare e gestire le Società che compongono oggi il Gruppo ACEA.

Possiamo affermare, con la consapevolezza del percorso compiuto, che ACEA è in grado di affrontare la competizione del mercato da protagonista non solo nei core business tradizionali. L'Azienda percorre infatti anche altre strade, dimostrando la capacità di diversificare le attività e creare valore da nuovi business, tenendo fermo il principio del corretto equilibrio tra business ed etica, tra scopo imprenditoriale e comportamento socialmente responsabile.

L'evoluzione del Gruppo ACEA; la quotazione in Borsa, con il gratificante riscontro che gli azionisti hanno potuto verificare; i nuovi business sono elementi che proiettano l'Azienda in avanti e la rendono una grande impresa moderna ed efficiente, d'altra parte, è bene sottolinearlo, nessuno di questi elementi allontana ACEA dal contesto sociale o la distoglie dall'impegno a mantenere e incrementare il rapporto di fiducia con il cliente e con gli stakeholder in genere.

Il Bilancio Sociale è una chiave di lettura del bilancio d'esercizio, funzionale a



rendere chiara la direzione dei flussi, a comprendere come viene creato valore aggiunto e dove viene distribuito, a capire in quale modo ACEA cresce e si evolve.

Elementi essenziali del flusso economico sono da un lato i clienti e dall'altro il tessuto produttivo locale. Sostenere l'importanza centrale del cliente significa meritare la sua fiducia e dimostrarsi capaci di offrire servizi di qualità elevata; significa rispondere alle sue aspettative e quindi saperne ascoltare e interpretare le esigenze. A tal fine ACEA apre canali di comunicazione attiva con i suoi utenti e si propone in modo sempre più marcato come Azienda multiservice, ampliando e diversificando la gamma di servizi offerti, rinnovando e ottimizzando i servizi tradizionali.

Considerazioni analoghe valgono per la relazione che lega ACEA, anche in senso spaziale, al territorio, al contesto sociale e produttivo locale. Le spinte evolutive portano infatti il Gruppo Acea al confronto con una dimensione più vasta, ma ciò non allontana ACEA dal radicamento nel territorio; al contrario, quanto risulta esportabile a livello nazionale e internazionale è proprio l'esperienza acquisita a livello locale in moltissimi anni di attività; è qui che si è costituito il modello lavorativo ed è qui che vengono messi in atto i risultati degli studi e i nuovi progetti; è qui che l'esperienza continua a perfezionarsi attraverso l'applicazione di tecnologie innovative. In questo senso, più evolve la dimensione imprenditoriale di ACEA più contribuisce all'evoluzione del tessuto produttivo locale, funzionando come elemento trainante e suscitando nei fornitori il costante impulso ad adeguarsi a standard qualitativi elevati.

Centralità del cliente, crescita, competitività, qualità, creazione di valore, sviluppo dell'Azienda e dell'indotto, e, naturalmente, risorse umane e valorizzazione delle loro capacità professionali, senza le quali nulla sarebbe possibile, sono i termini che potrebbero accompagnare la descrizione delle attività aziendali, viste attraverso la lente del Bilancio Sociale 1999, e che aiutano a comprendere il percorso compiuto durante l'ultimo anno da ACEA.

L'Amministratore Delegato
PAOLO CUCCIA



Il Presidente
FULVIO VENTO



NOTA INTRODUTTIVA	7
PARTE PRIMA: ACEA IN EVOLUZIONE	11
IL GRUPPO ACEA	12
Il nuovo contesto esterno	12
Il settore energia elettrica	12
Il settore idrico	13
Il riassetto e la liberalizzazione dei servizi pubblici	14
La risposta di ACEA	15
Le strategie nel settore elettrico	17
Le strategie nel settore idrico	19
Verso lo sviluppo	21
La Missione Aziendale	26
Le attività aziendali	27
Energia elettrica e calore	27
Ciclo dell'acqua	30
I principali dati economici e patrimoniali	32
CALCOLO E RIPARTIZIONE DEL VALORE	33
PARTE SECONDA: IL MERCATO	37
I CLIENTI	38
I clienti come valore	38
La tariffa	40
Le tariffe idriche	40
Le tariffe elettriche	41
La qualità	43
La customer satisfaction	44
La nuova bolletta	46
I FORNITORI	49
Creare valore con i fornitori	49



PARTE TERZA: L'IMPRESA	55
LE RISORSE UMANE	56
La gestione e le relazioni sindacali	57
Sviluppo organizzativo e politiche retributive	60
Gli interventi di formazione	62
Sicurezza	63
I FINANZIATORI	66
La quotazione in Borsa	67
ACEA crea valore	69
Il rating	70
L'IMPRESA	72
L'autofinanziamento	72
Gli investimenti	73
PARTE QUARTA: LE ISTITUZIONI, LA SOCIETA' CIVILE E L'AMBIENTE	75
LE ISTITUZIONI	76
ACEA e le Istituzioni di riferimento	77
I principali filoni di intervento	78
LA SOCIETA' CIVILE	80
Le iniziative culturali	82
ACEA nello sport	83
ACEA a "Impianti Aperti"	84
L'AMBIENTE	87
Gli aspetti ambientali	87
La ricerca e la tutela dell'ambiente	90
La qualità dell'acqua e la protezione delle sorgenti	91
PARERE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	93





NOTA INTRODUTTIVA

La creazione di valore di un'azienda è il risultato di una serie di elementi intangibili, non sempre riconducibili alle poste di bilancio.

Ci si riferisce, ad esempio, alla fiducia accordata dai clienti all'azienda grazie alla soddisfazione delle loro esigenze; alle capacità professionali delle risorse umane, fulcro dell'organizzazione; ai portatori di interessi collettivi o individuali, che da un lato influiscono sul conseguimento dei fini aziendali, e dall'altro contano sull'attività di ACEA per la realizzazione dei loro stessi obiettivi (le istituzioni, la società civile, gli azionisti).

Il Bilancio Sociale arricchisce la comunicazione aziendale, permette infatti di leggere ACEA sulla base di indicatori che ne completano il profilo e ne caratterizzano le attività in modo puntuale, rendendo visibili alcuni elementi essenziali ad una valutazione esauriente.

In tal senso, l'esplicitazione della missione aziendale di ACEA e delle società controllate contribuisce a sottolineare l'impegno nel perseguire la creazione di valore, obiettivo imprenditoriale, mantenendo al contempo un atteggiamento socialmente responsabile verso i clienti, l'ambiente, il contesto esterno ed interno.

Il Bilancio Sociale costituisce anche una leva per qualificare ed accrescere il senso di appartenenza nei confronti di ACEA da parte degli stakeholder, siano essi clienti, fornitori, dipendenti, azionisti/finanziatori, istituzioni, società civile.

L'attenzione crescente alle aspettative dei diversi stakeholder consente infatti di valutare la coerenza tra missione e gestione dell'azienda, tramite la costante verifica dell'efficacia delle relazioni con il contesto esterno.

Questo approccio ha un impatto significativo sulla creazione dello stesso valore azionario, che, per un'azienda di Public Utility, si identifica in larga misura con la soddisfazione del cliente.

Il mantenimento del fondamentale rapporto di fiducia con il cliente è il risultato di un circolo virtuoso tra il radicamento territoriale, il senso di appartenenza degli stakeholder, la qualità e il costo del servizio; circolo virtuoso che il Bilancio Sociale può contribuire ad alimentare e consolidare.

Per quanto concerne la struttura del Bilancio Sociale 1999, le diverse attività dell'azienda sono inquadrare alla luce dell'impegno dedicato alla quotazione in Borsa e allo sviluppo strategico ed organizzativo del Gruppo ACEA.

Vengono descritte le principali linee evolutive dello scenario istituzionale e di mercato e le conseguenti risposte di ACEA, volte a cogliere le nuove opportunità con un forte senso di coerenza tra le tradizioni aziendali, la missione e le linee strategiche innovative.

Viene quindi tratteggiato il modello di relazione tra ACEA e i suoi stakeholder ,

con una quantificazione del valore creato e della sua ripartizione.

Il cliente è il riferimento centrale della strategia di ACEA. Le relazioni con il cliente vengono arricchite con il ricorso a nuove tecnologie, in particolare di Information and Communication Technology, che permettono di migliorare la qualità del servizio e di ampliarne l'offerta.

I fornitori rappresentano parte integrante del sistema industriale di ACEA, contribuendo in misura determinante alla creazione del valore e al radicamento territoriale dell'azienda. Nel Bilancio Sociale 1999 vengono quindi analizzati gli aspetti che investono il rilevante indotto generato da ACEA (in particolare attraverso l'affidamento in appalto di lavori e servizi).

Si descrivono sinteticamente i fornitori per settore di attività e aree di provenienza e vengono declinate, in un quadro unitario, le politiche di ottimizzazione del ciclo logistico e di qualificazione dei fornitori.

Tali politiche prevedono infatti rilevanti innovazioni, dalla realizzazione di un centro gestionale in grado di razionalizzare i flussi dei materiali ad una gestione via Internet delle procedure di iscrizione e qualificazione.

Le politiche del personale rivestono particolare importanza in occasione della trasformazione dell'azienda in Gruppo e assicurano l'adeguamento delle professionalità a garanzia del miglioramento del servizio.

Si descrivono le caratteristiche quantitative e, soprattutto, qualitative del personale ACEA e vengono sintetizzate le azioni intraprese dal Gruppo per valorizzare ed accrescere le competenze professionali.

I rapporti con i finanziatori, la quotazione in Borsa, la presentazione di ACEA sul mercato finanziario e la reazione dei mercati, l'attribuzione di un rating elevato da parte di due primarie agenzie costituiscono un insieme di fattori che qualificano il 1999 come un anno particolarmente importante.

Il capitolo dedicato all'impresa, illustra le risorse destinate allo sviluppo, e in particolare gli investimenti realizzati a vantaggio del territorio, tramite la creazione di infrastrutture atte a valorizzare il tessuto socio-economico.

Infine il Bilancio Sociale dà evidenza agli scambi tra ACEA e le istituzioni, la società civile, l'ambiente.

Il rapporto con le istituzioni rappresenta una continuità ed un punto di forza per un'azienda di servizi che interpreta il suo ruolo in modo sempre più estensivo, mantenendo come centro focale la tutela e la garanzia del cliente.

Le Autorità di settore hanno un impatto significativo sulla definizione e valutazione di standard e obiettivi di miglioramento nell'erogazione e in generale nella qualità del servizio.

La società civile è l'interlocutore diretto e prioritario di ACEA, dato il forte radicamento territoriale dell'azienda.

Viene quindi dato ampio spazio all'illustrazione delle iniziative di ACEA nei confronti del contesto sociale: dagli eventi realizzati in occasione dei 90 anni dell'azienda all'impegno sostenuto in campo culturale, sociale e sportivo.

L'attenzione all'ambiente, valore portante della cultura aziendale di ACEA, è descritta dalle numerose attività che hanno contraddistinto le politiche in campo ambientale per il 1999 e testimonia la considerazione di ACEA per le generazioni future.

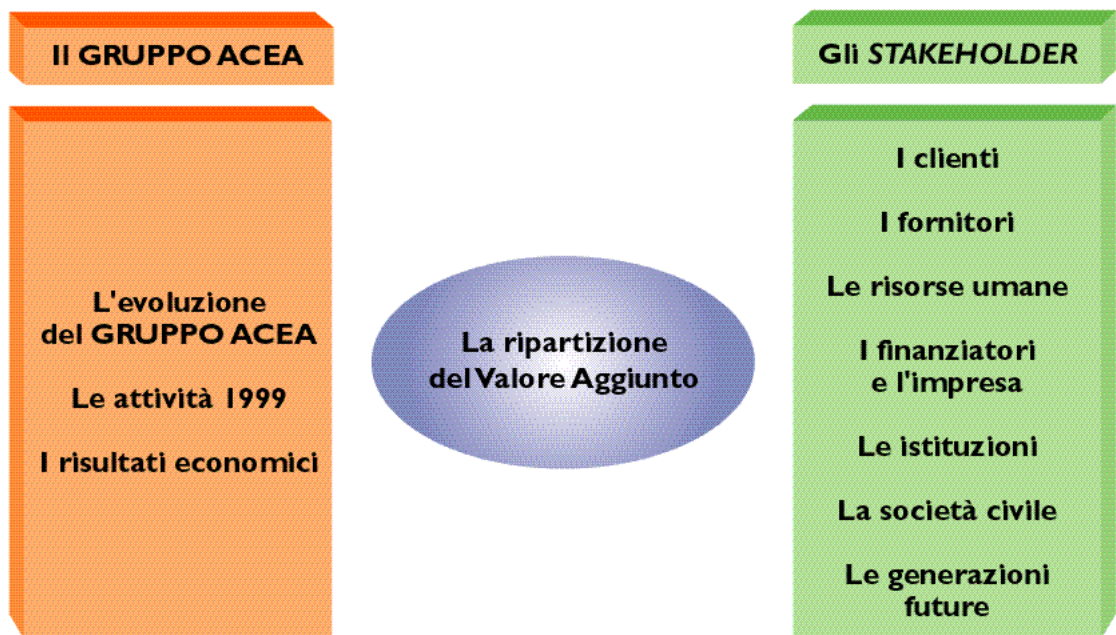
L'edizione del Rapporto Ambientale 1998 ha del resto già dimostrato l'impegno di ACEA in questo settore, ottenendo significativi riconoscimenti, tra i quali basti ricordare il Premio Speciale Bilancio Ambientale nell'ambito dell'Oscar di Bilancio e della Comunicazione Finanziaria, promosso da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana).

GIUSEPPE NOIA
Rapporti Istituzionali





Il Bilancio Sociale 1999





ACEA IN EVOLUZIONE



Il Gruppo ACEA

IL NUOVO CONTESTO ESTERNO

Una intensa evoluzione normativa ed istituzionale sta contribuendo a ridisegnare il settore dei servizi di pubblica utilità.

Nel settore dell'energia elettrica il fondamentale riferimento normativo è costituito dal Decreto Legislativo n.79 del 1999 (il cosiddetto Decreto Bersani).

Per il settore dell'acqua gli obiettivi sono rappresentati dalla Legge n.36 del 1994 (Legge Galli), in continua e progressiva applicazione.

L'intera materia dei servizi pubblici locali è oggetto della proposta di riforma di cui al disegno di legge n. C7042 (S4014), finalizzata alla creazione di un mercato concorrenziale nel settore dei servizi pubblici locali, anche attraverso la rivalutazione della valenza economica ed imprenditoriale dell'offerta dei servizi stessi.

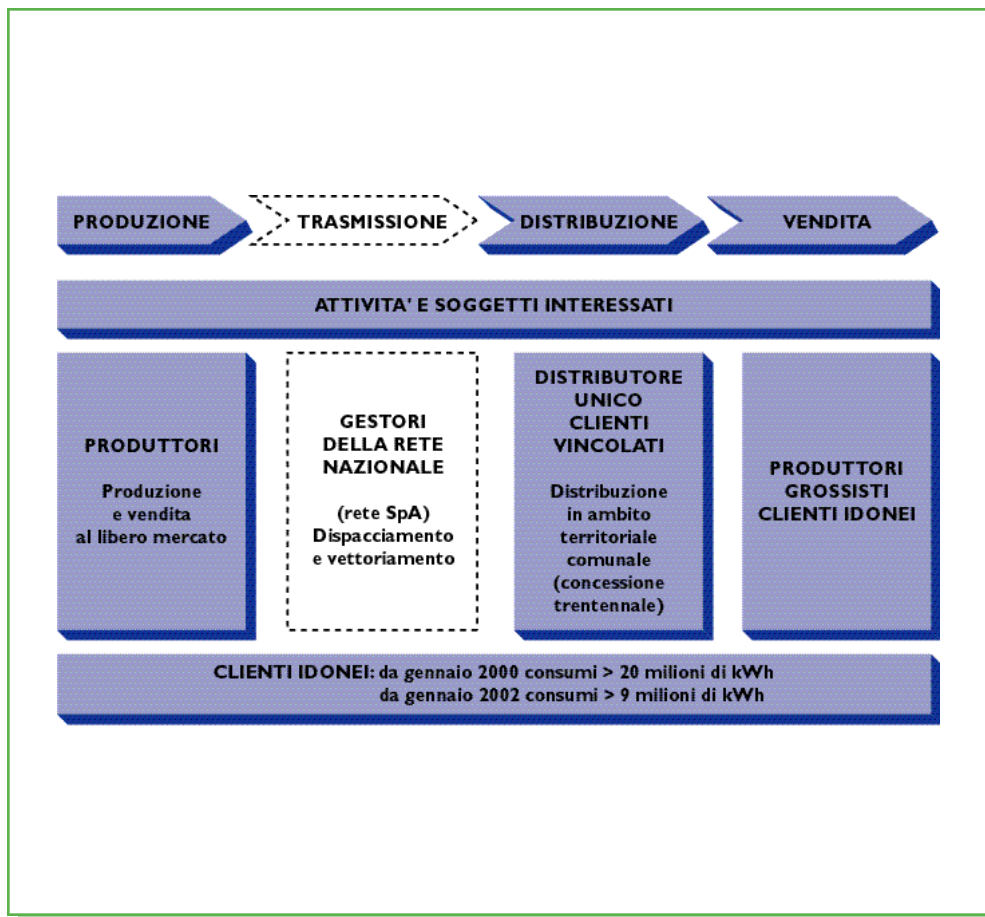
IL SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Secondo quanto previsto dal Decreto Bersani « Le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono libere nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico (...). Le attività di trasmissione e dispacciamento sono riservate allo Stato ed attribuite in concessione al gestore della rete di trasmissione nazionale (...). L'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione» .

Si assiste quindi ad un radicale cambiamento nel mercato dell'energia elettrica, con l'individuazione di regole specifiche e di soggetti preposti alle diverse fasi di produzione, trasmissione, distribuzione e vendita. Di conseguenza gli operatori sono chiamati a ridefinire le strategie per realizzare un posizionamento coerente con il nuovo assetto della filiera elettrica e per poter cogliere tutte le opportunità di crescita e di creazione del valore.

La nuova normativa offre la possibilità ad Acea di consolidare la propria posizione nell'ambito del territorio romano, e di svilupparsi

in altri segmenti del business elettrico a monte e a valle della trasmissione riservata per legge al gestore della rete nazionale



Da gennaio 2000 rientra nella categoria di Cliente Idoneo anche un Consorzio che rispetti la soglia minima di consumi previsti per l'anno in cui ogni consorzio consumi più di 1 milione di kWh.

IL SETTORE IDRICO

In Italia il settore idrico è ancora oggi caratterizzato da una notevole frammentazione gestionale.

Le diverse fasi del ciclo dell'acqua (captazione, distribuzione, depurazione e fognature) risultano spesso separate. Ogni gestore distribuisce in media meno di un milione e mezzo di metri cubi di acqua all'anno a fronte di un bacino medio di circa 9.400 utenze*.

Questa situazione, ancora diffusa nel nostro Paese, contrasta con quanto risulta in Europa e si riflette in una gestione non ottimale del settore idrico e in un ritardo tecnologico, in particolare nella potabilizzazione e nella depurazione.

La Legge Galli modifica in misura sostanziale l'attuale assetto idrico, prevedendo l'introduzione di un ciclo integrato dell'acqua tramite l'i-



* fonte: Mediocredito Centrale (1997) Il Sistema Idrico in Italia: situazione attuale e prospettive

identificazione di bacini ottimali, denominati Ambiti Territoriali Ottimali, da affidare ad unico gestore.

L'attuazione della Legge Galli offre importanti occasioni di sviluppo e di diversificazione geografica per tutti gli operatori che possiedono il know-how e l'esperienza per proporsi come gestori di bacini idrici integrati e complessi.

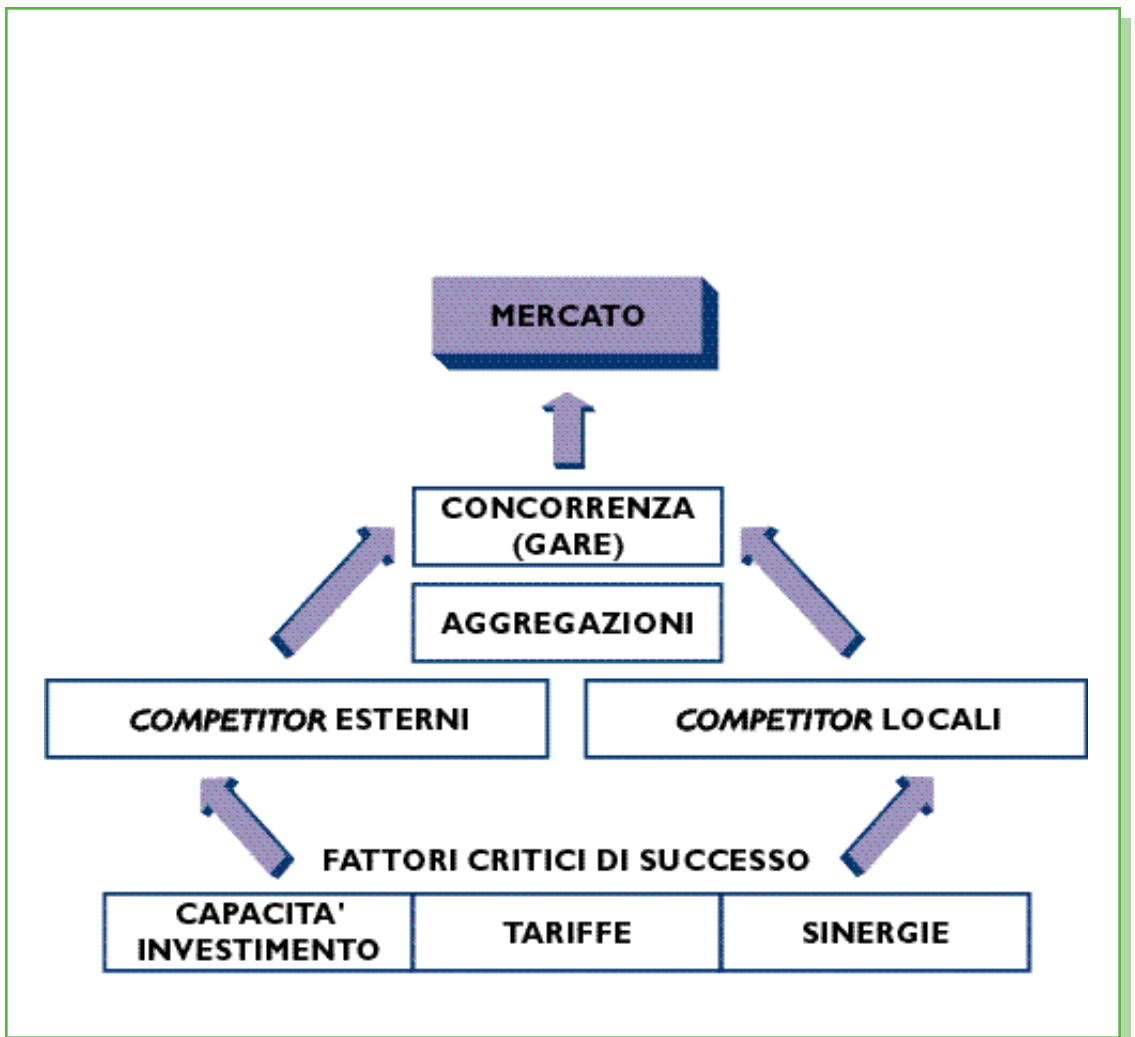
IL RIASSETTO E LA LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il quadro normativo degli ultimi anni si orienta verso l'apertura dei mercati imponendo alle aziende di dimostrare una crescente capacità competitiva, in termini di qualità e costo del servizio.

I tratti caratteristici dell'evoluzione recente sono costituiti dalla trasformazione delle aziende municipalizzate e speciali in società per azioni, dalla possibilità di operare senza limitazioni territoriali e dal ricorso alla gara per l'affidamento dei servizi pubblici.

Il disegno di legge n. C7042 (S4014), la cosiddetta proposta Vigneri, conferisce nuovo impulso alla trasformazione del settore dei servizi pubblici, riconoscendo pienamente la valenza imprenditoriale delle ex-aziende municipalizzate. Si conclude in tal modo un percorso impegnativo di trasformazione delle aziende da soggetti operanti in monopolio a vere e proprie imprese multiservizi, che agiscono in competizione nell'ambito di un mercato regolato.

La liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni ha infine aperto alle ex-aziende municipalizzate nuovi segmenti di domanda, rappresentati dalla fornitura di



servizi innovativi, tipici della new economy.

Il nuovo assetto stimolerà l'efficienza dei futuri gestori e la creazione di strategie di tipo industriale. Verranno tuttavia premiate dal mercato quelle aziende che sono state capaci di muoversi in anticipo, cogliendo per tempo le prospettive create dall'effetto combinato dell'innovazione tecnologica e normativa.

La tendenza indicata dalla recente normativa prefigura la necessità per le aziende di pubblico servizio di affrontare la competizione

LA RISPOSTA DI ACEA

Uno scenario in rapida evoluzione, come quello in cui opera ACEA, richiede di cogliere con prontezza e flessibilità le nuove opportunità; richiede inoltre la capacità di creare sinergie, anche in partnership con altri operatori.

L'immediata risposta di ACEA agli stimoli esterni ha quindi riguardato la definizione di una nuova struttura societaria ed organizzativa, che assicurasse il necessario equilibrio tra focalizzazione dei diversi settori e governo complessivo delle attività.

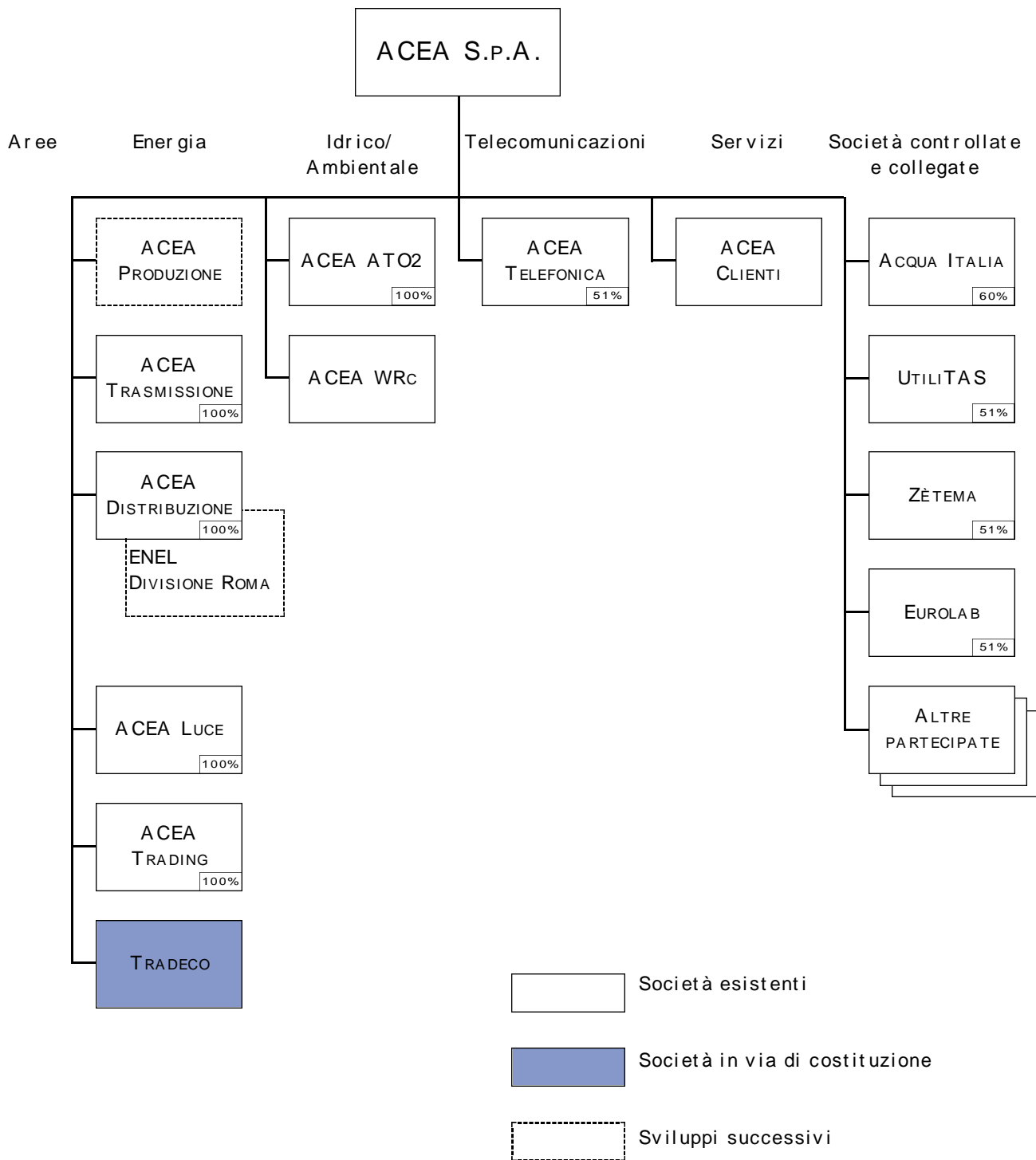
Il 22 dicembre 1999 è stata approvata la macrostruttura funzionale e multisocietaria del nuovo Gruppo ACEA che definisce ruoli e funzioni della holding, delle sue unità di business e delle società operative.

Sotto il profilo societario la configurazione attuale contempera diverse esigenze: migliora la concentrazione sui core business; accresce la capacità di definire ed attuare alleanze strategiche per aree di business ed assicura la necessaria trasparenza sui risultati dei diversi settori, richiesta dal mercato e dalla normativa.

Sul piano organizzativo la nuova struttura introduce una maggiore autonomia gestionale e realizza sinergie ed economie di scala sui servizi gestiti dalla holding, favorendo una migliore definizione del fabbisogno di risorse umane. I nuovi principi e strumenti di governance industriale consentono di mantenere la centralità nella definizione delle mission e delle strategie grazie alle funzioni di presidio e controllo riservate alla holding, anche tramite l'operato dei Comitati di Alta Direzione.



Il nuovo assetto del Gruppo



La presente struttura non comprende SOGEIN S.P.A. in liquidazione. Tra le "Altre Partecipate" è compresa ECOMED S.R.L. partecipata al 50%.

LE STRATEGIE NEL SETTORE ELETTRICO

L'attuale configurazione del sistema elettrico, prevista dal Decreto Bersani, ha trovato puntuale risposta da parte di ACEA, tradizionale operatore del settore.

Le attività relative alla trasmissione e alla distribuzione sono state conferite a due società di scopo, ACEA TRASMISSIONE S.P.A. e ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A., operative rispettivamente dal 1° dicembre 1999 e dal 31 dicembre 1999. È previsto che gli asset riguardanti la produzione vengano trasferiti quanto prima ad una società specifica, ACEA PRODUZIONE S.P.A.

La nuova articolazione societaria nel settore dell'energia rappresenta lo strumento più efficace per avviare iniziative volte a valorizzare le numerose occasioni di crescita derivanti dalla ristrutturazione del settore.

ACEA è infatti destinata a diventare il Distributore Unico dell'energia elettrica nell'area del Comune di Roma, poiché l'ENEL dovrebbe cedere entro il 31 marzo 2001 i rami d'azienda dedicati alla distribuzione nel territorio romano.

ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A. assumerà la responsabilità unitaria della rete e, attraverso un preciso piano industriale, apporterà decisivi miglioramenti all'efficacia ed efficienza del servizio.

Il Decreto introduce altresì la possibilità per i cosiddetti clienti idonei di scegliere il fornitore per l'acquisto di energia elettrica, creando in questo modo l'opportunità di commercializzare l'energia.

Allo scopo di entrare nel nuovo mercato, ACEA nel 1999 ha sottoscritto con AEM di Milano e AEM di Torino un protocollo d'intesa per la costituzione di una società grossista di energia, che opererà nel settore elettrico e in quello del gas.

Sarà inoltre possibile rafforzare la posizione di ACEA nella produzione di energia elettrica partecipando, insieme ad altri operatori altamente qualificati, all'acquisto di una parte dei 15.000 MW che l'ENEL è obbligata a cedere entro il 1° gennaio 2003, in ossequio alle direttive previste dal Decreto Bersani.

Anche in questo caso ACEA si è mossa con tempestività, avviando una intesa con AEM di Milano e AEM di Torino per partecipare congiuntamente all'acquisizione e alla successiva gestione di una delle tre società di generazione elettrica che ENEL dovrà cedere a terzi.



I nuovi soggetti del settore elettrico

- I produttori. A partire dal 1° gennaio 2003 a nessun soggetto è consentito produrre o importare più del 50% del totale dell'energia elettrica prodotta e importata in Italia. ENEL dovrà quindi cedere una quota rilevante della propria capacità produttiva.
- Il gestore della rete di trasmissione nazionale. È una società per azioni, di proprietà del Ministero del Tesoro, che gestisce la rete ad alta tensione a livello nazionale mettendola a disposizione degli operatori autorizzati.
- Il distributore unico. In uno stesso ambito comunale è rilasciata una sola concessione di distribuzione di energia elettrica.
- Il cliente idoneo è legittimato a stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero.
- Il cliente vincolato deve stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenza.
- Il grossista acquista e vende energia elettrica senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione.

Al fine di assicurare una migliore organizzazione del settore sono inoltre previsti altri due soggetti:

- L'acquirente unico. È una società per azioni, costituita dal Gestore della rete, che stipula e gestisce contratti di fornitura per garantire ai clienti vincolati, tramite il distributore unico, la fornitura di energia elettrica in condizioni di parità del trattamento tariffario.
- Il gestore del mercato. È una società per azioni che organizza il mercato stesso secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori, assicurando anche l'adeguata disponibilità della riserva di potenza.



parte prima



LE STRATEGIE NEL SETTORE IDRICO

ACEA ha fornito un contributo significativo all'attuazione della Legge Galli nel Lazio, partecipando in modo attivo alla definizione e realizzazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, in particolare di quello del Lazio Centrale-Roma.

Il ruolo dell'azienda non si è limitato all'attività di proposta e di assistenza agli Enti Locali (Regione, Provincia di Roma e Comuni). Gli stessi percorsi di privatizzazione e poi di quotazione in borsa dell'azienda hanno infatti tenuto conto delle esigenze che sarebbero derivate dalla futura gestione dell'Ambito Territoriale, affidato ad ACEA.

Sempre in risposta agli orientamenti della Legge Galli (art.10), ACEA ha conferito le attività relative al settore idrico ad una apposita società, denominata ACEA ATO2 S.p.A., già operativa dal 1° gennaio 2000.

In tal modo si è predisposto lo strumento societario e industriale adeguato alla gestione del bacino idrico relativo al Lazio Centrale-Roma.

La Legge Galli e la riforma dei servizi pubblici per mettono inoltre ad ACEA di valorizzare le competenze e il know-how anche al di fuori del tradizionale territorio di competenza.

In questo senso va interpretata l'Offerta Pubblica di Acquisto sull'ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA e sull'ACQUEDOTTO NICOLAY, due importanti società private che operano nell'Ambito Idrico di Genova.

Con finalità essenzialmente analoghe è stata acquisita una partecipazione rilevante nella società ACQUE POTABILI S.P.A., anch'essa società privata, presente da anni in Piemonte.

ACEA ha avviato infine una intensa partecipazione a gare afferenti al settore idrico in Italia e all'estero, perseguendo in tal modo due ordini di finalità nella costante valorizzazione del core business: misurarsi con i livelli di competitività dei mercati internazionali; definire e consolidare alleanze con partner qualificati, allo scopo di costruire occasioni e strumenti di penetrazione sul mercato.

Alcuni risultati sono già stati raggiunti nel 1999: è stata vinta, ad esempio, la gara per la campagna di recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo di Catania, bandito dalla Società dei Servizi Idrici Ambientali di questa città, e ACEA si è aggiudicata importanti commesse in Armenia e Perù.





Attuazione del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.) nell'ATO2

L'ATO (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE) 2, denominato Lazio Centrale-Roma, è uno dei cinque ATO della Regione Lazio previsti dalla Legge Regionale di attuazione della Legge Galli.

1. A partire dal 1997 gli enti locali ricadenti nell'ATO2 hanno progressivamente approvato, nei rispettivi Consigli, la Convenzione di Cooperazione che regola i rapporti tra i 111 Comuni e le 3 Province appartenenti all'ATO2, al fine di organizzare il S.I.I.
2. La Convenzione:
 - individua nella Provincia di Roma l'ente responsabile del coordinamento e delle attività connesse;
 - dispone che per la gestione del S.I.I. si adotti la forma di Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;
 - prevede che alla individuazione di tale Società si pervenga attraverso la trasformazione in S.P.A. dell'allora (1997) azienda speciale ACEA.
3. L'Autorità d'Ambito ha approvato lo schema di convenzione con cui è stato scelto il soggetto gestore e, contestualmente, il Comune di Roma ha disposto la trasformazione dell'azienda speciale in S.P.A. ex L. 142/90 affidandole la gestione del S.I.I. (regolato da Contratto di servizio).
4. Al momento della quotazione in borsa delle azioni di ACEA S.P.A., nell'ambito dell'O.P.V., una parte del capitale è stata riservata agli enti locali dell'ATO2.
5. ACEA S.P.A. nel 1999 ha operato una ristrutturazione organizzativa basata sul modello societario di gruppo e, per dare tempestiva attuazione all'art.10 della Legge Galli, è stato disposto lo scorporo del ramo idrico da ACEA S.P.A. e il suo conferimento alla neo-costituita società di scopo ACEA ATO2 S.P.A., con previsione statutaria di ampliamento della composizione societaria di ACEA ATO2 al fine di accogliere la partecipazione azionaria degli enti locali facenti parte dell'ATO2.
6. Il Consiglio Comunale di Roma ha contestualmente disposto che il servizio affidato ad ACEA S.P.A. fosse espletato attraverso ACEA ATO2, fatto salvo il riconoscimento di cui al punto successivo.
7. Il 26 novembre 1999 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO2 ha riconosciuto che ACEA S.P.A. soddisfa tutte le condizioni previste dalla Convenzione e ha formalizzato a suo favore il ruolo di gestore del S.I.I., anche per il tramite della controllata ACEA ATO2 S.P.A.
8. La stessa Conferenza dei Sindaci ha inoltre conferito incarico alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità d'Ambito di redigere, con la collaborazione di ACEA, il Piano D'Ambito, strumento pianificatorio alla base della stipula della Convenzione di Gestione.



VERSO LO SVILUPPO

ACEA ha impostato e realizzato strategie di sviluppo in nuovi settori di attività, anticipando, in un certo senso, le indicazioni della stessa riforma dei servizi pubblici locali.

Una prima linea di sviluppo riguarda il mercato delle telecomunicazioni, al quale ACEA può portare in dote l'attuale rete di fibre ottiche, il radicamento territoriale e la qualità del servizio, che si riflettono in un rapporto di fiducia da parte dei clienti.

Nel corso del 1999 si è dato avvio al Progetto Telecomunicazioni, anche tramite alcune operazioni societarie.

Dalla società SMT, già controllata al 100% da ACEA, sono state trasferite, attraverso scissione, le attività distinte dalle telecomunicazioni, dando origine ad ACEA LUCE S.P.A.

TELEFONICA INTERCONTINENTAL S.A. del Gruppo TELEFONICA, leader mondiale nel settore della telefonia fissa e mobile, ha quindi acquisito una partecipazione del 49% del capitale di SMT, che ha assunto la denominazione di ACEA TELEFONICA S.P.A.

L'alleanza con il Gruppo TELEFONICA per mettere ad ACEA di essere tra i protagonisti dell'evoluzione del settore delle telecomunicazioni.

Una seconda linea di sviluppo segue la ristrutturazione del settore del gas, che sta assumendo direzioni analoghe a quelle del settore elettrico; ciò consentirà ad ACEA di estendere la propria presenza nel settore energetico, cogliendo le nuove opportunità. Al tal fine è stata già acquisita una partecipazione (pari a 33% del capitale sociale) in AMIATA GAS S.R.L., società di distribuzione del gas operante nella provincia di Grosseto.

Una terza linea di sviluppo concerne in senso più ampio l'innovazione, nella quale ACEA può apportare le proprie significative esperienze di esercizio di impianti e reti complesse.

A questo filone strategico appartengono le numerose alleanze strette con qualificati partner tecnologici, tra i quali ELSAG S.P.A. e TELECOM S.P.A.

Con ELSAG è stata costituita una joint venture (UTILITAS S.P.A.) per offrire alle aziende di servizi tecnologie innovative. È stato già realizzato, ad esempio, un sistema avanzato per la gestione delle modalità di fatturazione (a colori e con possibilità di offrire spazi di comunicazione) così da rispondere alle esigenze dei consumatori.

Con TELECOM si intende sviluppare il business della gestione delle informazioni relative al territorio tramite una società comune, CARTESIA CARTOGRAFIA DIGITALE S.P.A.

Infine ACEA può utilizzare le proprie esperienze nella gestione dei servizi per contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

È quasi un atto dovuto da parte di un'azienda profondamente radicata nel territorio romano, ricco di storia e di arte. Ma è anche l'opportunità di entrare nel business della fruizione dei beni culturali, in forte crescita sotto lo stimolo dell'attuazione e degli sviluppi della cosiddetta Legge Ronchey, che ha determinato l'apertura al mercato della fornitura di servizi aggiuntivi per la gestione di aree museali e di interesse culturale.

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L., costituita nel 1998 con COSTA EDUTAINMENT S.P.A. e ASSOCIAZIONE CIVITA, è il braccio operativo di ACEA nella realizzazione di iniziative per la valorizzazione di beni e siti artistici e culturali.

ZÈTEMA è oggi presente con i suoi partner nella gestione dei servizi delle aree archeo-





La missione delle principali aziende del Gruppo

ACEA S.P.A. è la struttura di corporate, destinata a ruoli di governo, di servizio e di generazione di nuovi business; svolge:

- funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo del Gruppo, con particolare impegno nella gestione delle attività strategiche;
- funzioni di service, nella razionalizzazione e gestione ottimale dei servizi comuni;
- funzioni operative, nella produzione ed erogazione di beni e servizi, che potrebbero evolvere in forme societarie.

ACEA ATO2 S.P.A. ha per obiettivo la gestione del servizio idrico integrato per l'ATO2 della Regione Lazio, che comprenderà 111 Comuni della provincia di Roma. ACEA deve assicurare la gestione ottimale di tutti gli aspetti del ciclo idrico, dalla captazione, adduzione e distribuzione di acqua, alla gestione delle fognature e depurazione dei reflui. La società cura la protezione, il monitoraggio e il potenziamento dei corpi idrici.

ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di energia elettrica, cioè il trasporto e la trasformazione dell'energia sulle reti fino al cliente finale, la connessione alla rete di nuovi utenti e la vendita dell'energia ai clienti vincolati già esercitata da ACEA S.P.A.

ACEA TRASMISSIONE S.P.A. cura lo sviluppo, la manutenzione e la gestione della rete elettrica di sua proprietà, sulla base degli indirizzi espressi dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

ACEA TELEFONICA S.P.A. ha la missione di diventare un gestore globale nel settore delle telecomunicazioni, partendo dall'area di Roma per poi espandersi rapidamente sul territorio nazionale.

ACEA LUCE S.P.A. è stata costituita per l'esercizio delle attività di progettazione, manutenzione, trasformazione e realizzazione degli impianti di illuminazione stradale ed artistica, per migliorare la qualità del servizio e l'economicità di gestione, anche a supporto del Gruppo ACEA. Svolge inoltre alcune attività di tutela ambientale, come i controlli sui gas di scarico degli autoveicoli e sui fumi degli impianti termici.

UTILITAS S.P.A. offre tecnologie avanzate e innovative applicabili ai processi industriali nel settore dei servizi pubblici locali, rivolgendosi ai gestori di reti infrastrutturali.

ACQUA ITALIA S.P.A. detiene e gestisce partecipazioni in società italiane o estere, aventi come oggetto la gestione diretta o indiretta dei servizi a rete, con particolare riferimento a quelli del settore idrico ambientale.

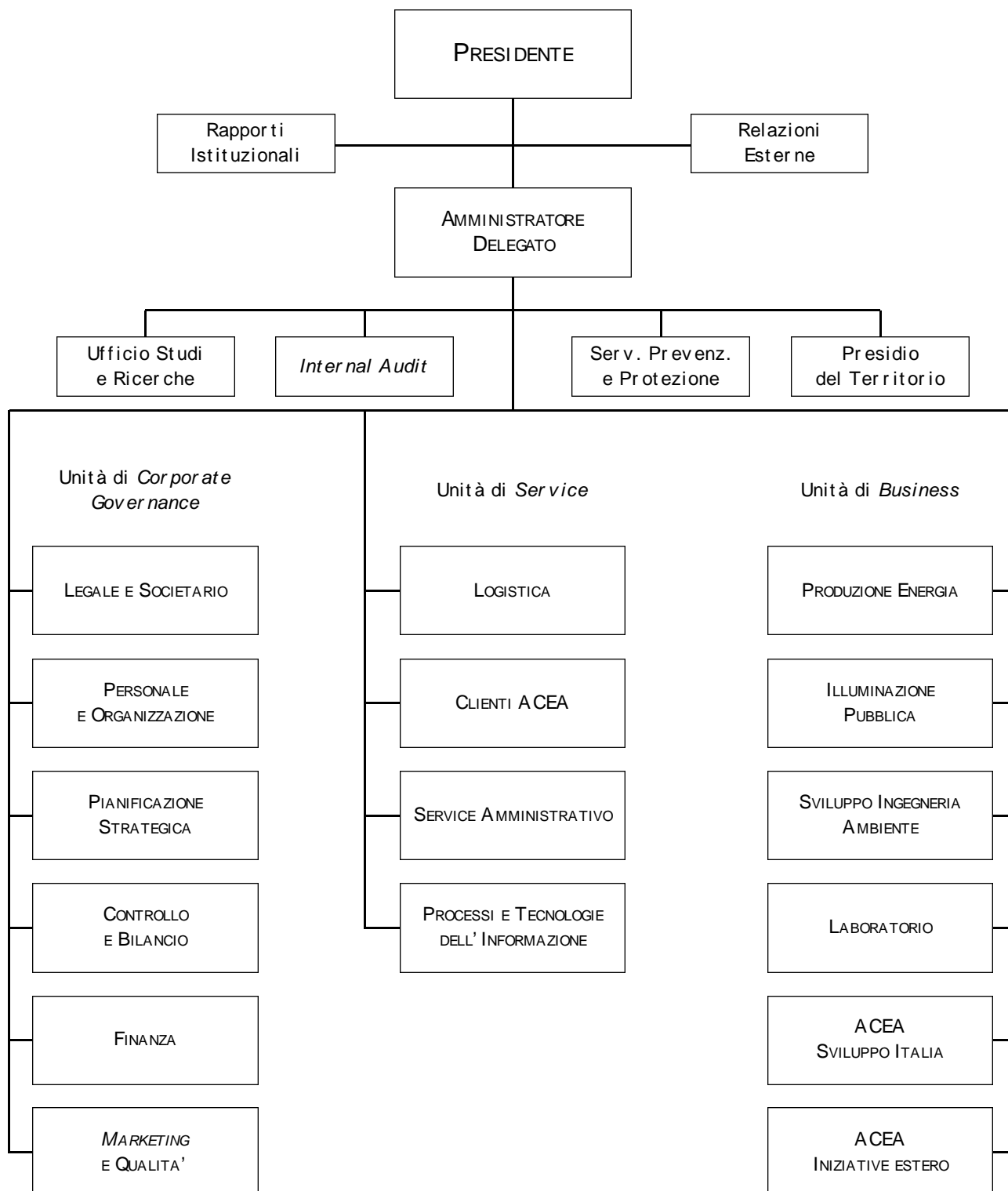
ACEA TRADING S.P.A. ha come oggetto sociale la gestione commerciale dei clienti idonei.

EUROLAB S.R.L. fornisce servizi di laboratorio nel settore ambientale, svolgendo attività di prelievi e analisi chimiche e biologiche, specie nei settori delle acque e dei rifiuti.

ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L. persegue le opportunità di business afferenti al settore della fornitura di servizi aggiuntivi per la gestione di aree museali e di interesse culturale.

Organigramma della nuova holding ACEA S.P.A.

(Deliberato dal C.d.A. ACEA S.P.A. nella seduta del 22.12.99)



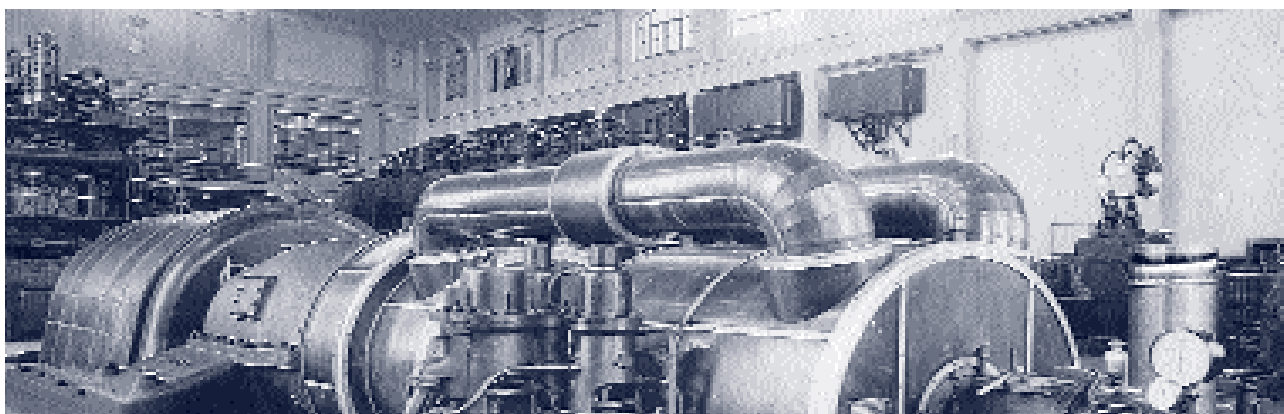
In conseguenza del riassetto organizzativo in Gruppo societario, le funzioni interne alla holding sono state ripensate in modo da distinguere opportunamente quelle di corporate governance, dove il "cliente principale" è il vertice aziendale, quelle di servizio alle Società operative (a tal fine, per esempio, alcune funzioni puramente amministrative delle aree bilancio e personale risultano conferite all'unità di Service Amministrativo) e quelle proprie delle Unità di business.

La storia di ACEA

- 1909 nasce l'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE (AEM) del Comune di Roma che fornisce l'energia per l'illuminazione pubblica cittadina e per le poche utenze allora esistenti
- 1937 diventa AZIENDA GOVERNATORIALE ELETTRICITÀ E ACQUE (AGEA), con il conferimento del servizio acquedottistico
- 1945 assume la denominazione di A.C.E.A. - AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ ED ACQUE
- 1964 incorpora la società ACQUA MARCIA e acquisisce la gestione dell'intero servizio acquedottistico romano
- 1975 riceve l'incarico dal Comune di Roma per la realizzazione del Piano di risanamento idro-sanitario delle borgate romane
- 1985 acquisisce il servizio di depurazione delle acque reflue
- 1989 assume il nome di A.C.E.A. - AZIENDA COMUNALE ENERGIA E AMBIENTE - e ottiene la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune di Roma, dove sviluppa una particolare competenza nel settore dell'illuminazione artistica e monumentale
- 1992 si trasforma da Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale ACEA, ai sensi della L. n. 142/90 recante il nuovo ordinamento delle Autonomie Locali
- 1998 si trasforma da Azienda Speciale in Società per Azioni al fine di ottenere la valorizzazione economico-finanziaria e giungere alla quotazione in Borsa.
Dal 1° gennaio la sua denominazione è ACEA S.P.A.
- 1999 il Comune di Roma colloca sul mercato azionario il 49% del capitale sociale di ACEA S.P.A.
- 1999 viene costituito il Gruppo ACEA con la societizzazione di ACEA DISTRIBUZIONE, ACEA TRASMISSIONE, ACEA ATO2.
ACEA S.P.A. diventa holding industriale.



parte prima



La quotazione del Gruppo

- 18 dicembre 1998, il Consiglio Comunale di Roma adotta la deliberazione n. 305, che prevede di « procedere alla vendita mediante collocamento presso il pubblico (...) di un numero massimo di azioni pari al 49% del Capitale Sociale (...) » .
- 23 giugno - 9 luglio 1999, si svolge nelle principali piazze finanziarie europee il Road Show, con il quale ACEA ha modo di presentarsi agli investitori italiani e stranieri, fornendo loro un quadro completo della società.
- 12 luglio 1999, viene collocato il 49% del capitale azionario al prezzo per azione di 8,95 Euro (17.330 Lire); sono immesse sul mercato 92.758.000 azioni ripartite tra l'Offerta Pubblica di Vendita destinata a soggetti non istituzionali (quota minima non inferiore al 50% dell'Offerta Globale) e il Collocamento Privato (massimo 50% dell'Offerta Globale), riservato agli Investitori Professionali in Italia e agli Investitori Istituzionali all'estero.
- 16 luglio 1999, primo giorno di quotazione, il titolo ACEA chiude a 10,96 Euro (21.222 Lire) registrando una performance del 22,5% rispetto al prezzo di collocamento. Il Comune di Roma ricava 1.800 miliardi di Lire.
- 22 dicembre 1999, viene deliberata la nuova struttura organizzativa aziendale e di gruppo e le regole di corporate governance.
- 31 dicembre 1999, diventano efficaci i conferimenti e inizia l'operatività delle società di gestione dei diversi business, coordinate da ACEA S.p.A. in funzione di capogruppo e holding industriale.





LA MISSIONE AZIENDALE

GLI INTERESSI PREVALENTI E IL SEGNO DISTINTIVO

Vocazione di azienda multiservizi che, nella nuova configurazione di gruppo societario, rafforza la missione imprenditoriale di gestione integrata e di sviluppo di servizi di pubblica utilità.

Esercizio, nel nuovo ruolo di capogruppo e holding industriale, delle funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento generale delle società operative controllate, mediante definizione delle strategie di gruppo, presidio del valore dei diversi business per i clienti serviti e per gli azionisti, gestione delle risorse chiave, garanzia della massa critica sui servizi/ competenze comuni.

Attiva direttamente, o tramite società controllate, su tutti i processi del ciclo integrato delle acque (captazione, distribuzione, collettamento e depurazione) e della filiera dell'energia elettrica (produzione, distribuzione primaria e distribuzione secondaria), compresi i servizi di teleriscaldamento e di pubblica illuminazione, funzionale e monumentale, con attenzione ai settori delle comunicazioni e del gas.

Flessibilità, efficacia ed efficienza nella gestione, improntata all'orientamento al cliente e alla responsabilizzazione delle risorse umane.

Fornitura di servizi a qualità crescente con attenzione alla tutela ambientale.

Impulso alla creazione di valore, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali coerenti con la missione aziendale.

Forte radicamento sul territorio e incremento dei servizi offerti a livello locale.

IL MERCATO

Concentrazione sulle attività relative al ciclo integrato delle acque e alla filiera dell'energia elettrica.

Diversificazione in settori contigui, facendo leva sul patrimonio di impianti, tecnologia e competenze acquisite, per realizzare una strategia di sviluppo capace di generare ulteriore valore per gli azionisti. Crescita Territoriale. Valorizzazione del tessuto economico indotto.

Apertura alle nuove opportunità di crescita offerte dall'evoluzione normativa in atto e, in particolare, dalla ristrutturazione dei comparti idrico ed elettrico.

Investimento nella qualità delle risorse (materiali ed immateriali) per sviluppare capacità concorrenziali.

Politica di alleanze, partnership e partecipazioni strategiche per ottimizzare il posizionamento aziendale.

IL LAVORO

Valutazione e sviluppo delle capacità professionali dei dipendenti e responsabilizzazione del management per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Applicazione di modelli di crescita professionale avanzati e condivisi, finalizzati a valorizzare le risorse ad alto potenziale e l'impiego flessibile del personale.

L'AMBIENTE

Attenzione alle esigenze ambientali, con la partecipazione attiva alle politiche di tutela del territorio e di sviluppo eco-compatibile, contribuendo a livello locale al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità globale (Protocollo di Kyoto).

Ricerca e applicazione di tecnologie innovative, mirate alla tutela dell'ambiente naturale.

Valorizzazione del territorio attraverso progetti e programmi che rendano maggiormente fruibile e visibile il patrimonio artistico e culturale.

L'Amministratore Delegato
PAOLO CUCCIA

Il Presidente
FULVIO VENTO

LE ATTIVITA' AZIENDALI

Nel corso del 1999 il Gruppo ACEA ha operato principalmente nell'area energia (settori elettrico e calore) e nell'area idrico ambientale (settori idrico e depurazione) fornendo servizi prevalentemente nel territorio di Roma e provincia.

ACEA ha inoltre dato avvio alla diversificazione nel settore delle telecomunicazioni e del gas ed ha posto le basi per affermare la propria presenza in Italia e all'estero.

ENERGIA ELETTRICA E CALORE

Energia elettrica

Nel 1999 ACEA ha immesso in rete 4.867 GWh, con un incremento di circa 150 GWh rispetto all'anno precedente (+3,2%).

Gli abitanti serviti sono stati circa 1,5 milioni, relativi alla metà della popolazione della città di Roma (la parte restante è servita dall'ENEL) e ai Comuni di Fiumicino, Formello e Guidonia.

La filiera dell'energia elettrica è articolata nelle fasi seguenti:

- produzione, assicura il 25% dell'energia elettrica in rete ed è basata su un sistema di impianti di generazione per una potenza installata di circa 370 MWh, articolato in cinque centrali idroelettriche, due minigruppi idroelettrici e due centrali termoelettriche;
- dispacciamento, funzione interna con l'obiettivo di bilanciare l'auto-produzione con la fornitura di energia ENEL;
- trasmissione in alta tensione, con la funzione di trasferire l'energia elettrica dai punti di fornitura ENEL e dalle centrali alle ricevitori, mediante una rete aerea e in cavo.
Attualmente la lunghezza della rete di trasmissione è di 700 km, interessa le regioni del Lazio, Umbria e Abruzzo e collega centrali di produzione di ACEA e di ENEL.
- distribuzione, collega in alta tensione le ricevitori alle cabine primarie e, in media tensione, queste ultime alle cabine secondarie di rete fino ai singoli clienti.



CONSISTENZA RETE DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA

Ricevitrici [n.]	3
Cabine Primarie [n.]	31
Linee in A.T. [km]	390

CONSISTENZA RETE DI DISTRIBUZIONE SECONDARIA

Cabine secondarie [n.]	6.079
Linee in M.T. (cavi + aeree) [km]	5.863
Linee in B.T. (cavi + aeree) [km]	7.090
Impianti di distribuzione all'interno degli stabili [n.]	50.185

valori al 31.12.1999

Teleriscaldamento

ACEA gestisce il servizio di teleriscaldamento per circa 22 mila abitanti nei quartieri di Torrino Sud e Mostacciano, ubicati nella zona sud di Roma e adiacenti alla Centrale di cogenerazione di Tor di Valle. Per riscaldare l'acqua da immettere in rete viene utilizzato il calore dei fumi di scarico della turbina a gas della centrale.

Nel 1999 sono stati distribuiti circa 55 milioni di kWh per uso di acqua sanitaria e riscaldamento a 206 utenze.

Illuminazione pubblica

ACEA gestisce l'illuminazione pubblica nell'intero territorio dei Comuni di Roma e Fiumicino con circa 140.000 punti luce, di cui oltre 9.000 dedicati all'illuminazione artistica.

Attualmente il servizio affidato è regolato tramite contratto di servizio stipulato nel dicembre 1998. Gli impianti, di proprietà del Comune, sono concessi ad ACEA.

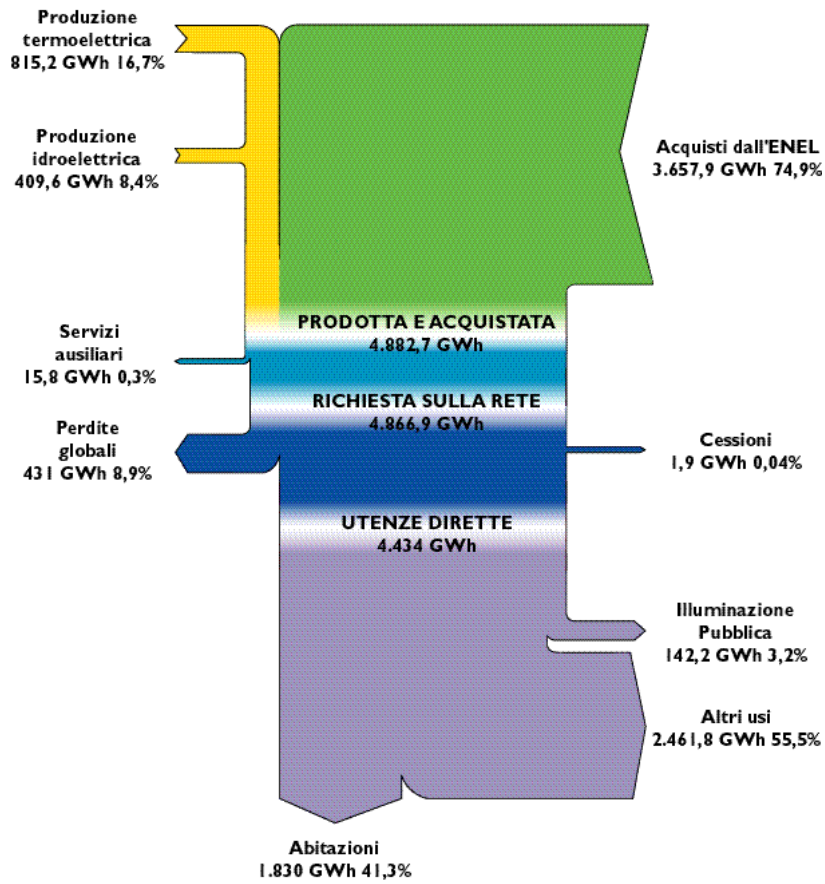
Lo sviluppo e la riqualificazione dell'illuminazione funzionale e artistica si basa sul Piano generale di illuminazione ambientale "Roma in forma di luce", approvato dal Comune di Roma nel 1996.

ACEA nel 1999 ha incrementato gli interventi di illuminazione artistica e monumentale, valorizzando e promuovendo il patrimonio architettonico e culturale della Capitale.



▶ parte prima

Bilancio Elettrico



CICLO DELL'ACQUA

ACEA, tramite ACEA ATO2 S.P.A., è oggi il maggiore operatore in Italia nei servizi di distribuzione di acqua potabile e non potabile e del trattamento dei reflui, sia per numero di abitanti serviti (pari a circa 3 milioni, corrispondenti a 200.000 utenze idriche) che per volumi di acqua erogata e reflui trattati.

I beni strumentali relativi al servizio idrico sono concessi in uso dal Comune di Roma a fronte della corresponsione di un canone. I servizi affidati sono regolati da Contratti di Servizio.

Acqua

Nel 1999 ACEA ha immesso in rete circa 502* Mm³ di acqua potabile e 20 Mm³ di acqua non potabile .

Il ciclo dell'acqua è articolato nelle fasi seguenti:

- captazione, effettuata da sorgenti poste prevalentemente fuori dal Comune di Roma. Le fonti di approvvigionamento sono dieci, per una potenza massima derivabile di acqua potabile di 23 m³/s. Oltre l'80% delle risorse sono fornite da cinque grandi sorgenti (Peschiera, Capore, Acqua Marcia, Acquoria e Salone).
- adduzione, mediante un complesso sistema acquedottistico, costituito da 310 km di acquedotti e 854 km di reti di adduzione;
- distribuzione al dettaglio presso le singole utenze e i "rivenditori" che sostanzialmente coincidono con i Comuni posti lungo le opere di adduzione a Roma, o nelle immediate vicinanze del territorio comunale. La rete di distribuzione è costituita da 4.543* km.
- servizi idrici accessori, consistenti nell'esercizio e manutenzione degli impianti di innaffiamento, delle fontanelle e degli idranti antincendio.

Il ciclo dell'acqua non prevede in questo caso la fase di potabilizzazione, trattandosi di acque qualitativamente ottime per caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche e microbiologiche.

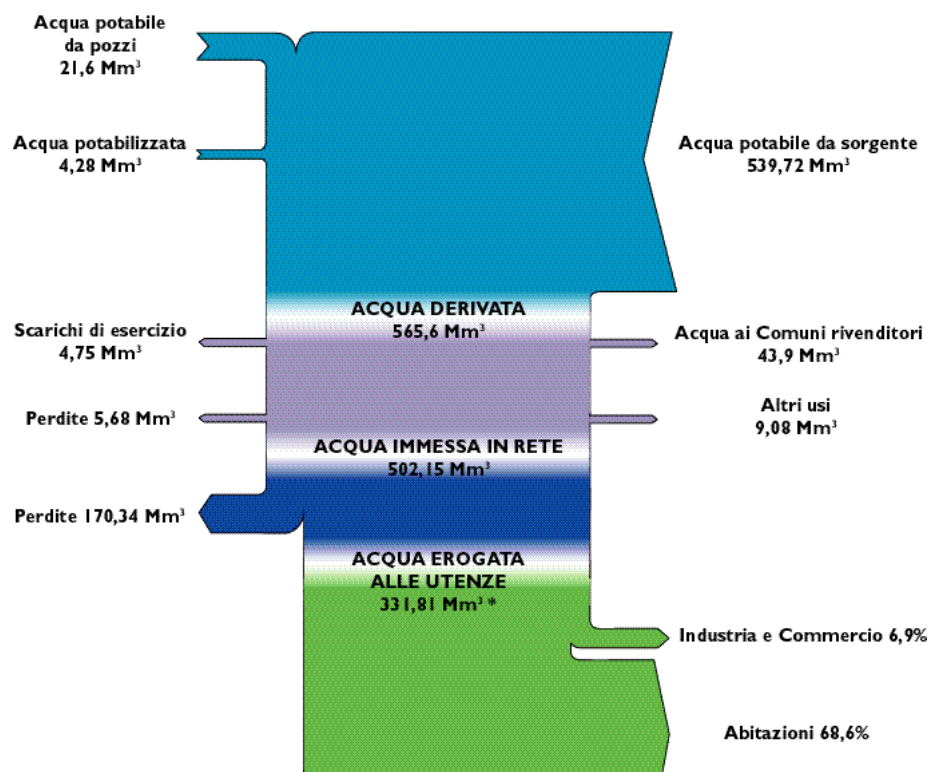
* dato aggiornato



parte prima



Bilancio idrico



(*) il dato comprende anche i volumi di acqua potabile consegnata alle utenze per usi autorizzati non misurati e quelli utilizzati per manutenzioni e lavaggi delle reti di distribuzione (stimati secondo il D.M. n. 99 del 8.1.97- attuazione della L. n. 36 del 5.1.94, art. 5, comma 2)

Depurazione e fognatura

ACEA, tramite ACEA ATO2, garantisce il servizio di depurazione delle acque reflue a 2,5 milioni di abitanti dei Comuni di Roma e Fiumicino, pari a circa l'85% della popolazione servita. Il rimanente 15% della popolazione è oggetto di un programma di completamento delle infrastrutture per l'allaccio al sistema fognario e ai depuratori.

Nel 1999 ACEA ha acquisito in gestione gli impianti di depurazione minori, già gestiti dal Comune di Roma, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di Servizio di fognatura e depurazione.

La capacità complessiva di trattamento degli impianti di depurazione risulta di 20,5 m³/s, da ricondurre prevalentemente a quattro grandi impianti: Roma Nord, Roma Sud, Roma Est e Ostia.

Il sistema fognario affidato in gestione ad ACEA ATO2 comprende 700 km di rete relativi al Comune di Roma (su un totale stimato di circa 4.000 km per l'intero territorio comunale) e 40 km di interesse del Comune di Fiumicino.





I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

I dati riportati sono tratti dal Bilancio di esercizio 1999, cui si rimanda per un commento ed una analisi dettagliata; in questa sede ci si limita alle osservazioni rilevanti ai fini del Bilancio Sociale.

Nel corso del 1999 ACEA è riuscita a produrre risultati reddituali elevati in un mercato sempre più competitivo e regolamentato, che costringe ad una attenta politica di costi e investimenti.

In tale contesto si sono per altro mantenute e sviluppate politiche del personale che hanno portato a nuove assunzioni e ad iniziative di inserimento professionale per i giovani.

Il risultato operativo sul valore della produzione (al netto delle immobilizzazioni interne e degli autoconsumi) è in netto miglioramento: dal 15,1% registrato nel 1998 al 18% del 1999.

Lo scorporo delle unità di business da ACEA S.p.A. ha poi generato una significativa plusvalenza (1.282 miliardi di Lire), che è andata ad incrementare il patrimonio netto mediante la destinazione ad una specifica riserva.

Il R.O.E. (utile netto su patrimonio netto), anche sottraendo all'utile netto la plusvalenza da conferimenti, è migliorato passando dal 5,3% del 1998 al 5,8% del 1999 a conferma della capacità di ACEA di creare valore per l'azionista.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI DI ACEA S.P.A.

	1998	1999
Ricavi delle vendite	1.142	1.180
Valore della produzione ¹	1.271	1.337
Valore della produzione (al netto delle immobilizzazioni interne) (A)	1.297	1.224
Margine operativo lordo	349	415
% sul valore della produzione (A)	28,5%	32%
Risultato Operativo	184	234
% sul valore della produzione (A)	15,1%	18%
Utile Ordinario	158	242
% sul valore della produzione (A)	12,9%	18,7%
Proventi (oneri) gestione straordinaria	(9)	1.279
Utile netto	125	1.497
Capitale investito netto al 31/12 ²	3.014	4.068
Patrimonio netto	2.337	3.715
Utile netto/ Patrimonio netto (R.O.E.) ³	5,3%	5,8%

valori in miliardi di Lire

la tabella di riferimento è il Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificato della Relazione di Bilancio 1999

¹ il Valore della produzione, come spiega la Nota Integrativa al Bilancio 1999 di ACEA S.p.A., è considerato al netto degli autoconsumi

² il Capitale investito netto è pari a: Totale Attivo-(Passivo Circolante+Trattamento di fine Rapporto+ Fondi Rischi e Oneri)

³ per maggiore significatività il R.O.E. è calcolato sottraendo la plusvalenza da conferimenti esclusivamente all'utile netto (a numeratore)



Calcolo e ripartizione del valore

Per determinare il valore generato da ACEA e la sua ripartizione tra i diversi stakeholder è stato assunto come riferimento il Valore Aggiunto, definito come la differenza tra il valore della produzione e i costi esterni, ossia quanto l'azienda ha acquistato dai fornitori di servizi e di materie prime (principalmente energia elettrica e combustibili).

Il miglioramento della gestione dei rapporti orientati al mercato (con i clienti e i fornitori) è testimoniato da un aumento del Valore Aggiunto tra il 1998 e il 1999, sia in termini di valori assoluti sia come incidenza percentuale sul valore della produzione.

VALORE AGGIUNTO DI ACEA

	1998	1999
Valore della produzione	1.271	1.337
Oneri Esteri	559	563
Valore Aggiunto	712	774
Incidenza Valore Aggiunto sul Valore della Produzione	56%	58%

valori in miliardi di Lire



Il Valore Aggiunto rappresenta quindi una grandezza economica, da ripartire tra gli altri stakeholder, diversi dai clienti e dai fornitori.

Come evidenziato dalla tavola di ripartizione del Valore Aggiunto, i valori assoluti attribuiti agli stakeholder impresa e finanziatori risentono dell'influenza dei proventi/oneri finanziari e delle partite straordinarie. Queste voci infatti, pur essendo state escluse dal computo del Valore Aggiunto, incidono sull'utile d'esercizio. Questo comporta che la somma delle percentuali calcolate sul Valore Aggiunto sia pari a 104 anziché a 100.

Il Valore Aggiunto viene così distribuito:

- il 36% ai dipendenti per un valore di 275 miliardi di Lire, con una incidenza sul Valore Aggiunto leggermente inferiore al dato corrispondente del 1998 (39%). Tale risultato ha comunque generato una significativa crescita del Valore Aggiunto pro capite, superiore del 2% rispetto al '98.
- il 14% allo Stato per un valore complessivo di 108 miliardi di Lire, in lieve calo rispetto al dato corrispondente del 1998 (15%).

Nel 1999 ACEA non era ancora soggetta a tassazione IRPEG, per effetto della moratoria che è scaduta a fine anno, e quindi si prevede nei prossimi anni un ulteriore incremento del contributo fornito alla fiscalità.

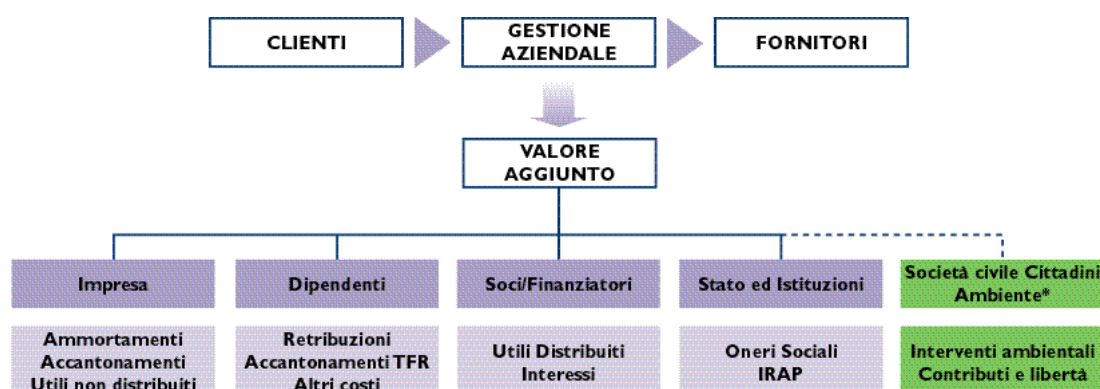
- il 37% all'impresa per un valore complessivo di 285 miliardi di Lire, costituito dagli ammortamenti, dagli accantonamenti, dai fondi rischi e dall'utile non distribuito. Questo valore si è incrementato in misura significativa rispetto al dato corrispondente del 1998 (24%).
In realtà il contributo della gestione all'impresa sarebbe ancora più elevato, se si tenesse conto delle plusvalenze realizzate in sede di scorporo delle società (in particolare ACEA ATO2 S.P.A., ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A., ACEA TRASMISSIONE S.P.A.) e destinate ad una specifica Riserva per Plusvalenze da Scorporo.
Si tratta di una cifra considerevole (1.282 miliardi di Lire), che è andata ad incrementare il patrimonio netto.
- il 17% ai finanziatori per un valore complessivo di 135 miliardi di Lire, in calo rispetto al dato corrispondente del 1998 (23%) per la decisione degli azionisti di conservare nell'impresa una quota rilevante del Valore Aggiunto generato nel 1999.
Gli azionisti hanno tuttavia usufruito di rilevanti guadagni da capital gain: l'azione di ACEA è stata infatti caratterizzata, nel corso del 1999, da costanti e significativi incrementi di valore, a conferma dell'apprezzamento del mercato azionario verso la qualità della gestione e delle strategie avviate.

Il contributo di ACEA alla società civile e alle generazioni future è rappresentato da interventi ambientali, sponsorizzazioni e liberalità che rientrano, dal punto di vista contabile, nel computo degli oneri esterni.

▶ parte prima



Generazione e ripartizione del Valore Aggiunto



(*) i costi relativi alla società civile e all'ambiente sono parte degli oneri esterni.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

		1999	1998
DIPENDENTI	Salari e stipendi	243	245
	Accantonamento al TFR	18	19
	Altri costi	14	13
	TOTALE DIPENDENTI	275	277
	Incidenza sul Valore Aggiunto	36%	39%
STATO	Oneri Sociali	83	86
	Irap	24	24
	TOTALE STATO	108	110
	Incidenza sul Valore Aggiunto	14%	15%
IMPRESA	Ammortamenti / Accantonamenti	181	165
	Utile non distribuito	104	6
	TOTALE IMPRESA	285	171
	Incidenza sul Valore Aggiunto	37%	24%
FINANZIATORI	Utile distribuito	110	119
	Interessi verso controllante	25	45
	TOTALE FINANZIATORI	135	164
	Incidenza sul Valore Aggiunto	17%	23%
TOTALE		803	722
	Proventi e oneri Finanziari e partite straordinarie		-29 -10
	Incidenza dei proventi/ oneri finanziari e delle partite straordinarie sul Valore Aggiunto		4% 1%
VALORE AGGIUNTO		774	712

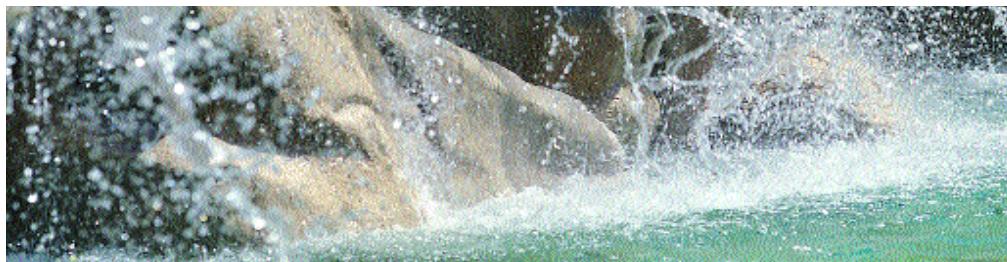
valori in miliardi di Lire

Per ACEA la gestione finanziaria (se si escludono gli interessi verso l'ente proprietario) ha rappresentato un valore positivo nel 1999 così come nel 1998. Non è stata considerata nella ripartizione del Valore Aggiunto, in quanto non rientra nella gestione caratteristica di ACEA.





IL MERCATO



I clienti

I clienti rappresentano il patrimonio fondamentale di ACEA. Un forte impegno è quindi rivolto a migliorare ed arricchire il servizio, ad assicurare standard sempre più elevati di qualità, al fine di ottenere la massima soddisfazione dei clienti.

Nel 1999 i ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 5,8% rispetto all'anno precedente.

	1997	1998	1999	INC% 99/ 98
SETTORE ENERGIA	780.068	781.137	834.120	+6,7
Elettrico e calore	688.543	700.082	747.313	+6,7
Illuminazione pubblica	91.525	81.055	86.807	+7,1
SETTORE IDRICO/ AMBIENTALE	455.426	471.650	481.441	+2,1
Idrico	299.177	306.796	315.413	+2,8
Depurazione	156.249	164.854	166.028	+0,7
SETTORE SUPPORTO	11.830	5.598	16.087	+187,4
TOTALE RICAVI NETTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	1.247.324	1.258.385	1.331.648	+5,8

valori in milioni di Lire

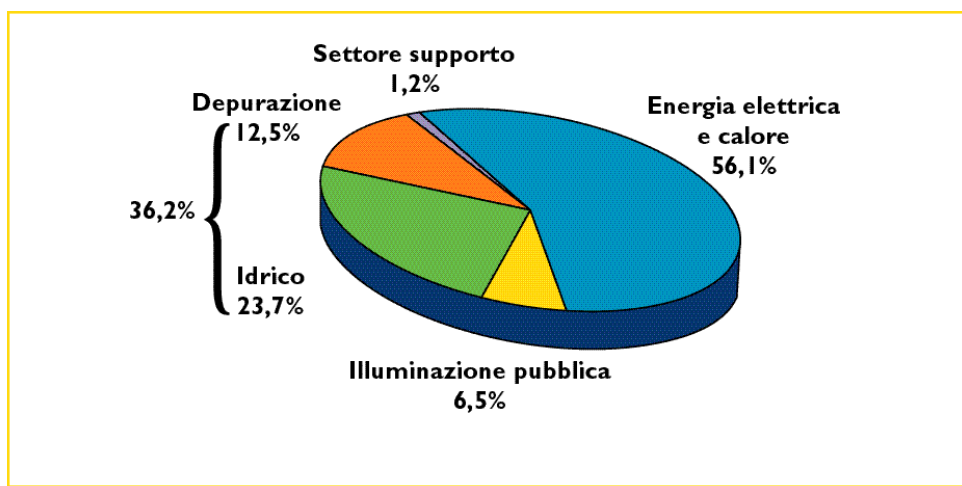
I CLIENTI COME VALORE

Nel 1999 ACEA ha sviluppato un volume di ricavi relativi alla gestione caratteristica di oltre 1.331 miliardi di Lire, così ripartiti nelle diverse aree di business:

- le forniture di energia elettrica e calore rappresentano oltre il 56% del volume di affari. E' un indubbio punto di forza dell'azienda, che va valorizzato cogliendo tutte le opportunità che possono derivare dall'attuale riassetto del settore elettrico nazionale.
- il settore idrico ambientale costituisce un buon 36% dei ricavi complessivi. Con l'assunzione della responsabilità del Secondo Ambito di Bacino della Regione Lazio questi dati dovrebbero incrementarsi in misura significativa.

- il settore dell'illuminazione pubblica copre oltre il 6% dei ricavi. La sua dimensione, anche in termini assoluti (86 miliardi di Lire di ricavi nel 1999), rappresenta un valido punto di partenza per sviluppare ulteriormente il mercato.
- il settore di supporto incide per circa l'1%. Si tratta di 16 miliardi di Lire che corrispondono in buona parte alle risorse finalizzate alla realizzazione delle opere giubilari e a progetti di illuminazione artistica.

Ripartizione dei ricavi



Il dato relativo al volume dei ricavi, considerato isolatamente, non basta ad individuare quanto ha realizzato ACEA nei confronti del mercato.

Tra gli altri dati da valutare, per avere un quadro più completo, il più significativo si riferisce al numero dei clienti serviti. Nel 1999 le utenze elettriche sono state oltre 770.000 e quelle idriche hanno superato le 200.000 (prevalentemente utenze condominiali).

Già con quest'ordine di grandezze ACEA si pone tra le prime utilities del nostro Paese e il numero di clienti dovrebbe accrescersi in misura rilevante con l'entrata in operatività dell'intero ATO2 (altri seicentomila abitanti da aggiungersi agli attuali tre milioni) e soprattutto con l'acquisizione da parte di ACEA DISTRIBUZIONE della rete elettrica romana oggi gestita dall'ENEL (raddoppio delle utenze elettriche).

Un numero così elevato di clienti richiede un forte impegno nell'erogazione dei servizi, ma anche una notevole attenzione a cogliere tutte le esigenze ed aspettative, da quelle legate alla new economy a quelle più tradizionali, ancora connesse all'energia e al settore idrico ambientale.

parte seconda

NUMERO UTENZE DI ACEA 1999

ENERGIA	
Comune di Roma	763.155
Comuni limitrofi	8.662
TOTALE	771.817
ACQUA	
Comune di Roma	188.684
Comuni limitrofi	12.830
TOTALE	201.514

LA TARIFFA

La tariffa, sia nel settore elettrico che in quello idrico, costituisce il corrispettivo del servizio erogato dal gestore. L'esigenza di coniugare i criteri di imprenditorialità, cui si ispira la gestione del servizio, con la natura essenziale e sociale dei servizi resi, impone la presenza di un soggetto regolatore che determini sia l'entità che le modalità di applicazione di tale corrispettivo.

LE TARIFFE IDRICHE

Le tariffe idriche comprendono il prezzo dell'acqua erogata e della relativa raccolta e depurazione. Sono fissate in base alle direttive del CIPE ed hanno un margine di variabilità che tiene conto dell'entità dei costi di gestione delle opere, del livello degli investimenti, dei costi di gestione delle aree di salvaguardia e dello stato di avanzamento nell'applicazione della Legge Galli.

La tariffa applicata da ACEA si colloca a livelli medio bassi tra i capoluoghi italiani, a fronte di una elevata qualità del servizio erogato.

TARIFFE PER I SERVIZI INTEGRATI CICLO DELL'ACQUA

PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

GIUGNO 1999 (LIRE/ M³)

Milano	915
Torino	940
Venezia	1.074
ROMA	1.194
Trieste	1.486
Ancona	1.562
Napoli	1.753
Bologna	1.853
Firenze**	1.890
Palermo	2.025

fonte: Federgasacqua 2000

* tariffe medie al netto di IVA

** da indagine Federconsumatori

▶ parte seconda

La struttura della tariffa idrica per uso domestico prevede un quantitativo minimo a prezzo agevolato, una tariffa base per il volume contrattualmente impegnato e tariffe inferiori per le eccedenze del minimo.

LE TARIFFE ELETTRICHE

Le tariffe elettriche - valesse su tutto il territorio nazionale - sono fissate con delibera dall'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS, che inquadra la politica tariffaria nell'ambito del più complesso rapporto fra gestore e cliente.

La struttura tariffaria in vigore nel 1999 è composta da una quota fissa (basata sulla potenza impegnata) e una quota variabile in funzione del consumo. La quota fissa è destinata prevalentemente alla copertura dei costi fissi di generazione, trasporto e distribuzione.

Nel 1999 è stata avviata la riforma delle tariffe elettriche che prevede una maggiore rispondenza dei prezzi ai costi della fornitura del servizio erogato alle varie tipologie di utenza.

I gestori offriranno alla clientela opzioni tariffarie: le tariffe saranno determinate dalle aziende, nel rispetto dei vincoli indicati dall'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS, con l'obiettivo di renderle segnale di prezzo per le diverse tipologie di consumo.

Da questa impostazione derivano diversi profili tariffari, che rispondono a quattro criteri guida:

- variare la tariffa in funzione della quantità consumata secondo un principio economico tipico del mercato: più si acquista di un bene, meno si paga;
- penalizzare le richieste nelle fasi di maggiore carico della rete (le cosiddette punte). Come è noto infatti l'energia elettrica è difficilmente accumulabile: una concentrazione temporale della domanda comporta aggravii sulla rete e l'utilizzo di capacità produttive marginali e quindi meno efficienti;
- offrire al cliente la tariffa più adeguata alle sue modalità di consumo;
- salvaguardare le fasce sociali più deboli mediante l'introduzione di un redditometro. Attualmente invece le tariffe per usi domestici per i residenti con potenza impegnata fino a 3 kW (pari al 67% dei clienti di ACEA) prevedono il meccanismo della fascia sociale, che consiste in un trattamento agevolato sino a un determinato livello di consumo mensile (ad oggi pari a 150 kWh/ mese).

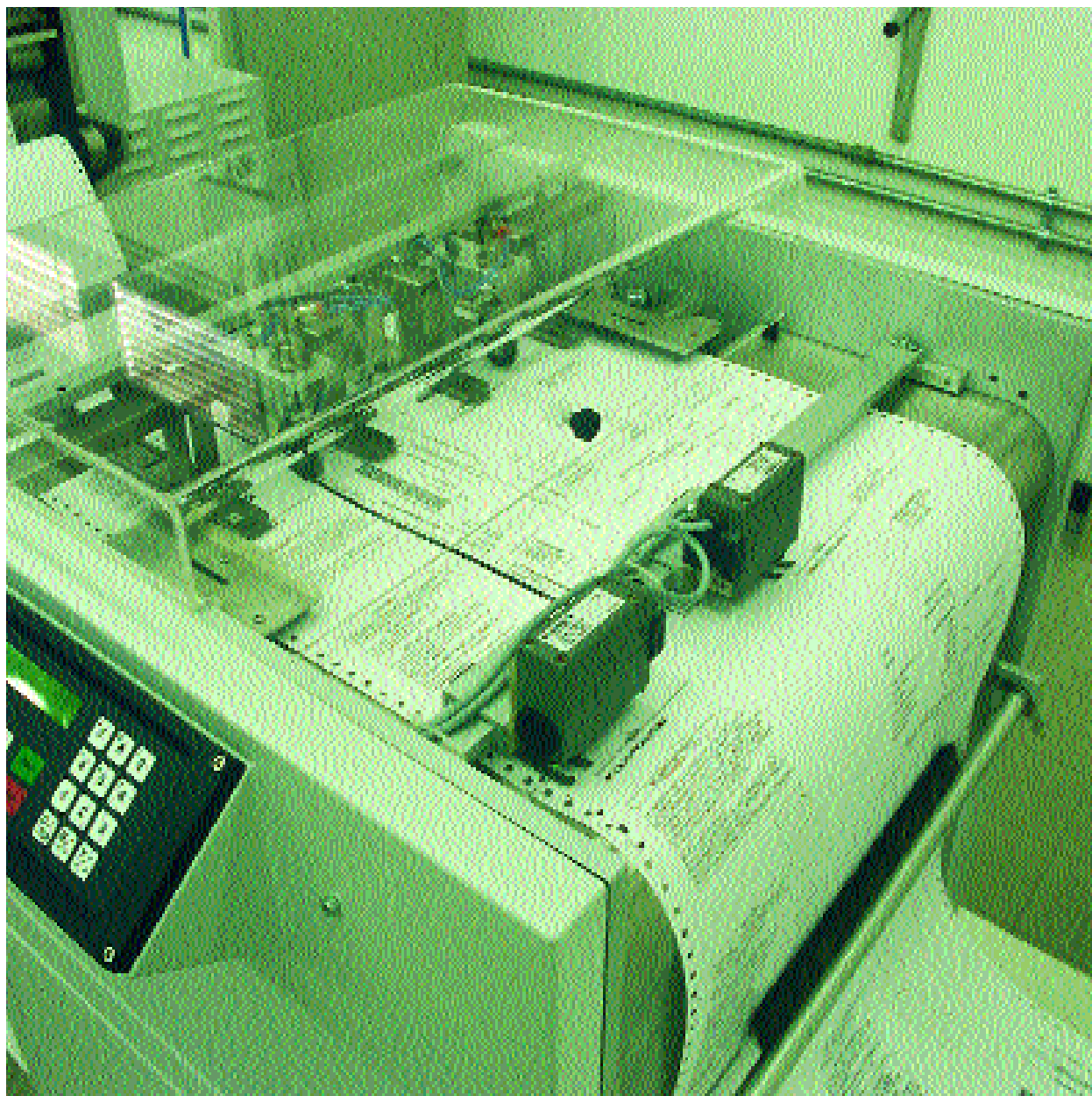
Tra le altre novità apportate dalla riforma (delibera A.E.E.G n.204/99) si segnala ancora l'introduzione del Codice di Condotta Commerciale, richiesto alle imprese esercenti, recante "norme di comportamento finalizzate a garantire la necessaria trasparenza e correttezza nell'offerta delle opzioni tariffarie base e speciali ai clienti del mercato vincolato".

È importante infine ricordare che si sono attuate politiche di tutela verso alcune forme di disagio sociale, come in caso di distacco programmato nei confronti di soggetti a cui l'energia è necessaria per il funzionamento di apparati di cura.

L'articolazione della struttura tariffaria in funzione della tipologia di fornitura ha inoltre un impatto sulla gestione della distribuzione, che vedrà ridursi, in misura significativa, la quota della tariffa riconosciuta di sua pertinenza dall'Autorità. Dalle simulazioni effettuate, il sistema tariffario imposto dalla riforma darebbe adito ad una sensibile riduzione del margine ricavi/ costi delle aziende che gestiscono il servizio, in particolare per le utenze a bassa tensione ad uso non domestico. È questo un motivo in più per ampliare la gamma dei servizi in modo da arricchire di ulteriore valore l'offerta di ACEA.

È necessario ricordare come il costo della voce energetica abbia un peso significativo sulla struttura tariffaria. L'andamento del prezzo del petrolio potrà produrre aumenti tariffari pur in presenza di riduzione dei costi del gestore.

Le tariffe idriche ed elettriche sono consultabili sul sito Internet ACEA, corredate da note esplicative ed esemplificazioni circa i più recenti cambiamenti.



LA QUALITA'

Fornire servizi di qualità, in linea con le esigenze dei propri clienti, costituisce da sempre l'obiettivo prioritario di ACEA.

Questo impegno si traduce nei principi e negli obiettivi definiti nella Politica della qualità del 1999.

La qualità del servizio, così come la creazione di valore per la globalità degli stakeholder, è un risultato che si consegue attraverso l'interazione integrata e coerente di tutti gli elementi e le risorse del sistema azienda. Ogni singola fase produttiva, ogni processo, ogni risorsa partecipa al raggiungimento dell'obiettivo.

Un set di obiettivi di qualità precisi e comuni a tutta l'organizzazione è il seguente:

- gli standard di qualità dichiarati nelle Carte dei Servizi, adottate già dal 1994;
- i risultati delle indagini di customer satisfaction e la loro traduzione in obiettivi cui legare il Sistema di Incentivazione del personale aziendale.

Tali obiettivi vengono poi ufficializzati attraverso:

- il loro inserimento nei Contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali;
- i Sistemi Qualità certificati.

I ruoli (Azienda, personale, cittadini, Ente Locale) e gli strumenti negoziali (Carta dei Servizi, Contratti di servizio, Sistemi Incentivanti) che concorrono all'ottenimento della qualità sono differenti, ma l'uniformità delle politiche sottostanti rappresenta un elemento in grado di incrementare l'efficacia complessiva.



Un sistema di indicatori di qualità coerente con le strategie adottate necessita di uno strumento di misurazione delle performance chiaro e rigoroso.

LA CUSTOMER SATISFACTION

Dal 1996 ACEA effettua sistematicamente indagini sulla soddisfazione dei propri clienti e sulle loro aspettative circa i servizi erogati. Obiettivo delle indagini non è ottenere la semplice fotografia di un fenomeno, ma adeguare attività e processi alle esigenze espresse dai clienti, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Per cogliere tale obiettivo, gli indicatori di qualità percepita (esterni), riferiti ai singoli aspetti del servizio, sono correlati agli indicatori di qualità erogata (interni), relativi alle attività/ processi direttamente o indirettamente interessati.

I risultati che emergono dalle indagini, e la loro correlazione con gli indicatori interni, sono un importante strumento per assumere scelte gestionali volte al miglioramento del servizio.

Gli indici di customer satisfaction, espressi in centesimi, rilevati attraverso indagini sui clienti, rappresentano le performance del servizio al momento della rilevazione e sono costruiti combinando la soddisfazione con le attese e le priorità espresse dai cittadini.

Nel 1999 le macro-aree di indagine sono state ridefinite in:

- area tecnica, intesa come qualità dell'erogazione;
- fatturazione, che esplica l'area relativa alle bollette;
- rapporti con il pubblico, che approfondisce gli aspetti del rapporto con il pubblico, sia in relazione ai numeri verdi sia agli sportelli.

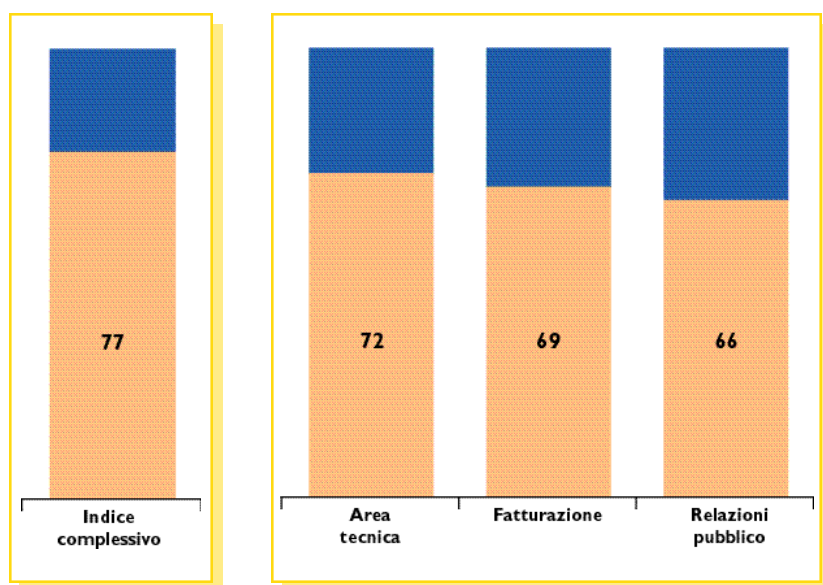
▶ parte seconda



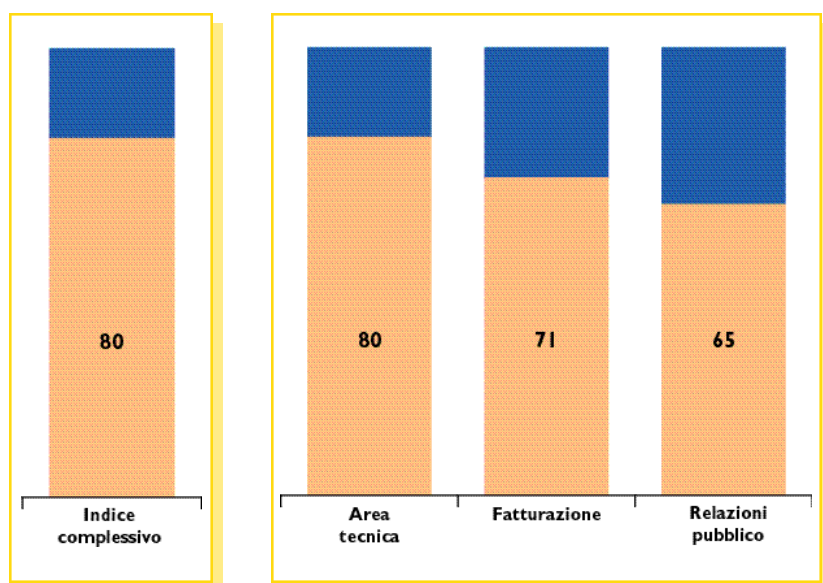
Come ulteriore indicatore è stato rilevato un indice complessivo che riscontra la generale soddisfazione del cliente nei confronti di ACEA.

Nell'ambito dei servizi pubblici si tratta di giudizi molto positivi, risultato di una attenta politica di ascolto e di attenzione al cliente. L'indice complessivo, superiore alla media dei singoli fattori, è segno di una generale fiducia che il cliente ripone in ACEA.

INDICATORI CUSTOMER SATISFACTION - 1999 UTENZA DOMESTICA - ENERGIA



INDICATORI CUSTOMER SATISFACTION - 1999 UTENZA DOMESTICA - ACQUA





LA NUOVA BOLLETTA

Nel 1999 ACEA ha avviato il progetto di revisione della fattura dall'attuale formato autoimbustante al formato A4. La nuova bolletta, oltre a consentire una migliore comprensibilità dei consumi e dei relativi costi, rappresenterà uno degli strumenti privilegiati di comunicazione personalizzata con i clienti.

Per verificare la corrispondenza della nuova bolletta alle aspettative dei clienti saranno realizzate specifiche indagini qualitative.

Più servizio al cliente: il rapporto on line

Al fine di essere sempre più vicina alle esigenze dei propri clienti ACEA ha attivato all'interno del proprio sito Internet un servizio on line dedicato al pubblico, con funzionalità di tipo informativo e relazionale.

Dalla Home Page di ACEA, semplicemente cliccando sul link "Sportello on line" si accede al servizio ACEA on line, dove si trova l'indice ipertestuale con i seguenti argomenti:

- orari e sedi commerciali
- segnalazione guasti
 - illuminazione pubblica
 - acqua
 - elettricità
 - numeri telefonici
- presentazione Carta dei Servizi.

Inoltre, per ogni settore (Energia elettrica, Acqua e Teleriscaldamento) si possono trovare informazioni relative alle condizioni di fornitura, alle tariffe, alla bolletta ed è possibile inviare e-mail per suggerimenti e reclami.

Il cliente può quindi ricercare agevolmente informazioni su orari e pagamenti bollette, inviare e-mail ad ACEA per sporgere reclami o fornire suggerimenti, segnalare guasti attraverso un form on line predisposto a tal fine.

La politica della qualità di ACEA S.P.A.

La capacità di offrire servizi di qualità ai cittadini della Capitale ha fatto la storia di ACEA.

Forte di questa consolidata esperienza, oggi ACEA S.P.A. conferma al centro della propria strategia la soddisfazione dei clienti, avendo quale obiettivo quello di anticiparne i bisogni.

Tale condizione determina, in un mercato sempre più competitivo, redditività per l'azionista, stabilità per il personale e garanzia per i fornitori.

In un contesto in continua evoluzione, ACEA tende a consolidare la propria presenza a livello internazionale ponendosi quale modello di riferimento nella produzione e gestione di servizi energetici, rafforzando la propria leadership nel settore dei servizi idrici e ambientali, valorizzando asset e competenze per affermarsi nel settore delle telecomunicazioni.

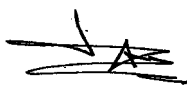
Per assicurare questi risultati ACEA S.P.A. è impegnata in un processo di introduzione, attuazione e sviluppo di Sistemi Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001, che si basa sui seguenti principi:

- soddisfazione della clientela;
- salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza dei dipendenti e sul territorio;
- miglioramento del rapporto tra qualità erogata e tempi/ costi del servizio;
- partecipazione del personale.

Il conseguimento ed il miglioramento dei risultati è reso possibile dall'attenzione posta da ACEA S.P.A. nella gestione dei seguenti processi:

- ascolto del cliente;
- informazione e trasparenza sul servizio reso;
- miglioramento dei tempi di attraversamento delle pratiche e gestione delle attese;
- rispetto della normativa applicabile e ricerca di soluzioni tecnologiche in sintonia con i criteri dello sviluppo sostenibile;
- qualità delle tecnologie e dei materiali impiegati;
- gestione per processi nell'ottica del cliente-fornitore interno;
- monitoraggio dei disservizi per migliorare la capacità di prevenirli;
- innovazione di processo e di prodotto;
- coinvolgimento e crescita professionale del personale quale leva per il miglioramento dei processi;
- costante verifica, da parte di soggetti non coinvolti nei processi, dei Sistemi Qualità introdotti.

L' Amministratore Delegato
Paolo CUCCIA



26 luglio 1999



Le certificazioni ottenute

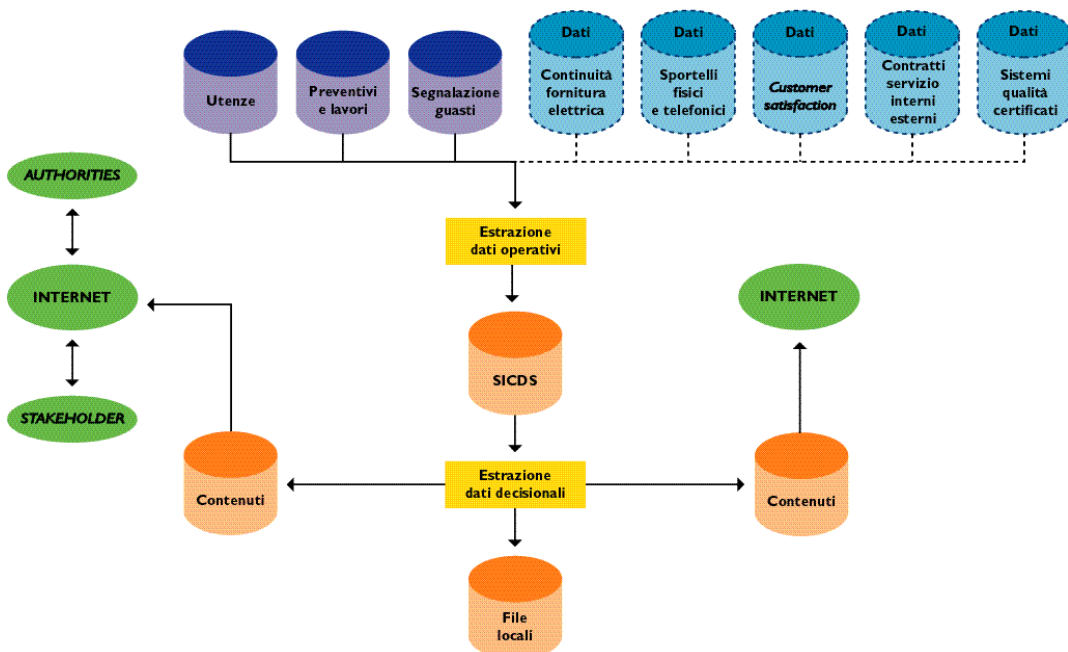
Nel corso del 1999 sono stati ottenuti i seguenti riconoscimenti:

- UdB Laboratorio: estensione delle prove accreditate secondo la norma UNI CEI EN 45001 (certificato SINAL n. 172)
- UdB Sviluppo Ingegneria Ambiente: certificazione in base alla norma UNI EN ISO 9001 delle attività di “ Pianificazione, progettazione e direzione lavori di opere idrauliche, impianti idrico- ambientali e strutture fisiche d’ impresa” (certificato CSQ n.9141.ACE3).

Inoltre la Centrale di Tor di Valle ha intrapreso il percorso per l’ottenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in base ai requisiti delle norme ISO 14000.

Sistema informativo della qualità

E’ in fase di realizzazione un nuovo Sistema Informativo della Carta dei Servizi (SICDS), che ha la finalità di integrare e correlare i diversi indicatori di qualità (indici di customer satisfaction, parametri di qualità nei contratti di servizio interni ed esterni, indicatori correlati a sistemi incentivanti e a Sistemi Qualità certificati).
Il SICDS contribuirà efficacemente ad una gestione integrata della qualità.





I fornitori

Il contributo dei fornitori rappresenta un fattore determinante per ACEA, essi infatti possono considerarsi parte integrante del suo sistema industriale.

Ai fornitori è destinato il 42% del Valore della produzione di ACEA, con un incremento di 18 miliardi di Lire della quota destinata ad appalti di lavori e servizi (passata da 149 miliardi di Lire nel 1998 a oltre 167 miliardi di Lire nel 1999).

	1998	1999
Energia, Combustibili di produzione ed altre materie prime	292.260	292.702
Lavori e Servizi	148.919	167.510
Godimento di beni di terzi	79.833	80.880
Oneri diversi di gestione	29.108	21.607
Variazione Rimanenze	8.732	(80)
TOTALE	558.852	562.619
Incidenza sul Valore della produzione	44%	42%

costi esterni 1998-1999
valori in milioni di Lire

CREARE VALORE CON I FORNITORI

Nel 1999 ACEA ha emesso ordini di acquisto per circa 189 miliardi di Lire, senza considerare le forniture di energia elettrica da immettere in rete.

L'incremento, rispetto al dato corrispondente del 1998, risulta considerevole sia in termini assoluti (35 miliardi di Lire) che percentuali

(+23%).

Rispetto al 1998 si è adottata una nuova modalità di aggregazione degli ordini emessi per settore di business; in tal modo è stato possibile dare piena evidenza allo sforzo di ACEA nell'implementazione del sistema di telecontrollo per monitorare il territorio.

RIPARTIZIONE ORDINI DI ACQUISTO PER SETTORI DI ATTIVITA'

SETTORE	1998	1999
Energia	37.626	31.148
Idrico	4.006	12.565
Depurazione	7.111	2.836
Materiali	40.606	20.958
Telecontrollo		39.120
Servizi vari	63.718	82.187
TOTALE	153.067	188.814

ordini di acquisto 1998-1999
valori in milioni di Lire

Circa il 99% del valore totale degli ordini di acquisto è relativo ad ordini di importo unitario superiore a 5 milioni di Lire, che assumono quindi rilevanza ai fini di una valutazione della politica di ACEA verso i fornitori.

SEGMENTAZIONE ORDINI PER DIMENSIONE - 1999

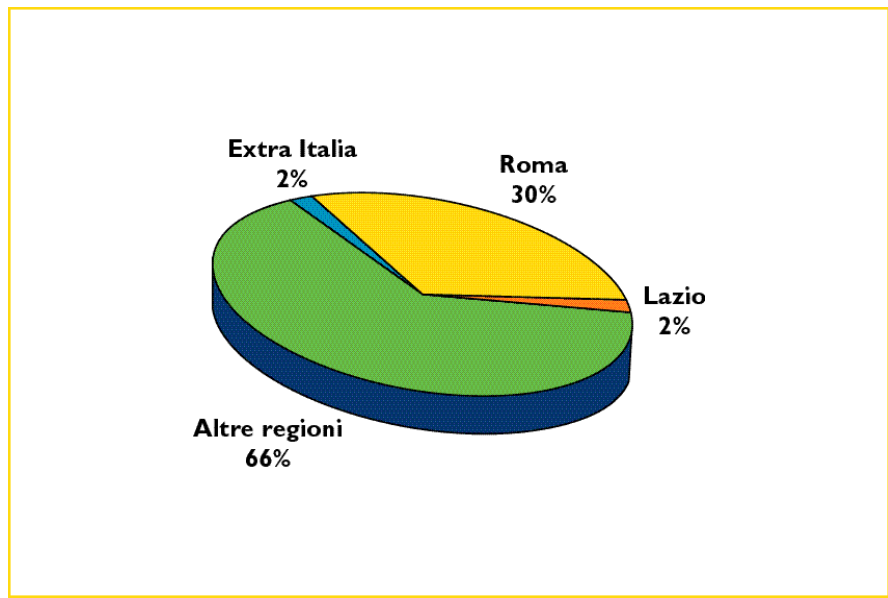
Ordini fino ai 5 milioni	2.637	1,4%
Ordini superiori ai 5 milioni	186.177	98,6%
TOTALE	188.814	100%

ordini di acquisto 1998-1999
valori in milioni di Lire



L'importanza di ACEA per lo sviluppo economico del territorio è confermata dall'analisi della concentrazione dei fornitori per località di provenienza: oltre il 32% degli ordini di importo unitario superiore a 5 milioni di Lire sono affidati infatti ad imprese del Lazio.

In particolare, nell'area romana è concentrato circa il 30% degli ordini, per un importo pari ad oltre 55 miliardi di Lire.



La crescita di ACEA in nuovi mercati e servizi rappresenta un'occasione di sviluppo per i fornitori, ed è interesse dell'azienda avere partner qualificati sotto il profilo tecnologico e gestionale.

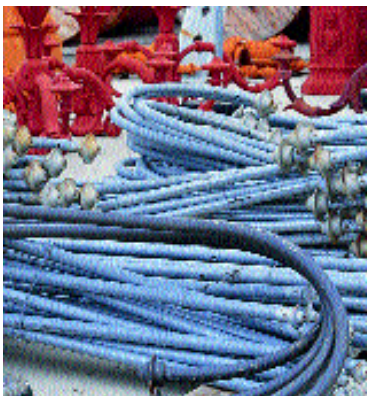
Il trasferimento di know how e, più in generale, delle competenze tecniche e gestionali al sistema delle imprese costituisce infatti una componente importante della politica di ACEA, per coinvolgere i fornitori nelle seguenti linee di offerta:

- assistere ACEA nell'implementazione dei sistemi gestionali improntati al miglioramento della qualità erogata;
- attuare uno sviluppo tecnologico compatibile e coerente con le necessità imposte ad ACEA dall'entrata in nuovi mercati/ servizi;
- assicurare standard di servizio elevati.

ACEA ha già avviato con i suoi fornitori interventi mirati alla creazione di valore e allo sviluppo del tessuto produttivo circostante:

- Qualificazione dei fornitori. Nel 1999 è stato avviato lo sviluppo di un nuovo sistema di gestione dell'albo dei fornitori.

Tramite procedure di inserimento automatiche, realizzate sfruttando le potenzialità di Internet, gli stessi fornitori possono inserire in un database i principali dati sulla loro offerta. In questo modo ACEA può monitorare costantemente l'offerta del mercato e, nel contempo, dare modo ai fornitori di conoscere rapidamente le reali necessità aziendali.



- Rating ai fornitori. Per favorire lo sviluppo del tessuto economico produttivo, ACEA valorizza le imprese con maggiori possibilità di partecipare ad un comune processo di crescita, sulla base di una struttura economico/ finanziaria solida.

Il controllo sulla solidità economico/ finanziaria viene realizzato con il supporto esterno di specialisti nell'analisi dei bilanci aziendali.

Utilizzando indicatori adoperati solitamente nell'analisi dei clienti, è assegnato ad ogni fornitore un voto, che diviene in seguito parametro di scelta dei fornitori stessi.

- Gli accordi quadro. ACEA sta realizzando alcuni accordi quadro con fornitori individuati in base alle caratteristiche di affidabilità economica e capacità tecnica.

Gli accordi quadro garantiscono a entrambe le parti condizioni convenienti sia nell'acquisto che nella fornitura di materiali.

I fornitori, infatti, in base agli accordi pluriennali sottoscritti, hanno la possibilità di programmare la produzione e di adeguare i prodotti alle esigenze di ACEA, assicurando una pronta disponibilità di magazzino.

Le iniziative intraprese nel 1999 sono i primi passi di un'attenta politica di sviluppo territoriale, che si pone l'obiettivo di accompagnare la crescita economica del tessuto imprenditoriale del territorio laziale.

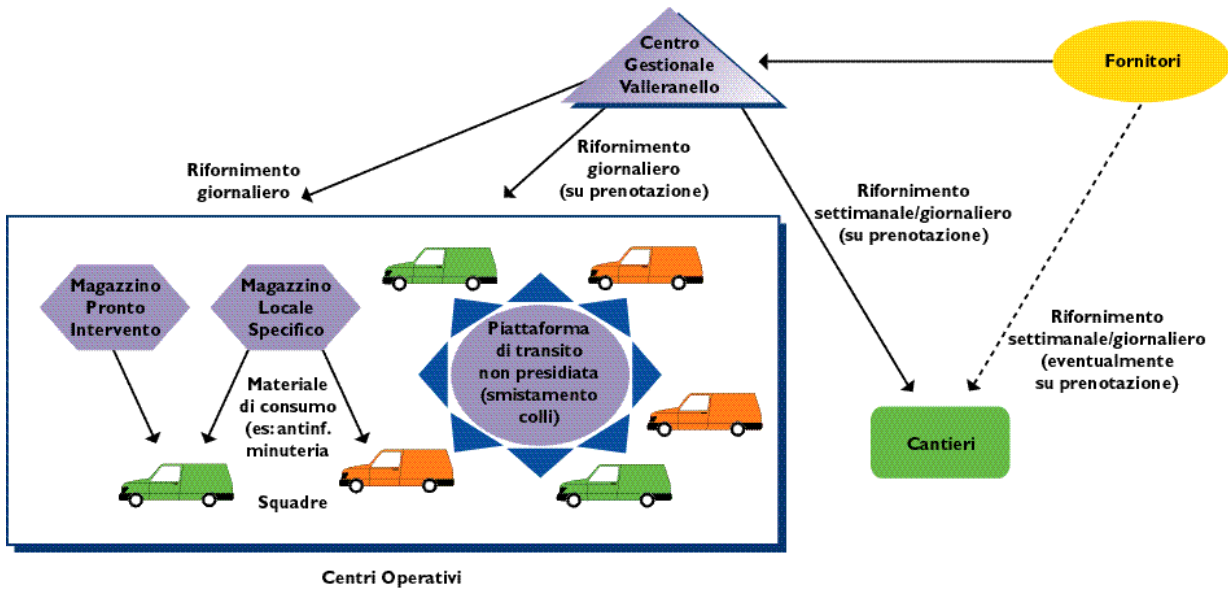
La nuova logistica

Nel 1999 ACEA ha messo a punto un progetto di revisione dei flussi di materiali e di analisi delle diverse modalità di approvvigionamento, al fine di razionalizzarne la logistica.

In coerenza con tale progetto, tutti i materiali verranno stoccati nel Centro Gestionale di Valleranello e consegnati, da personale preposto o da corrieri esterni, alle sedi operative di ACEA dislocate sul territorio romano, con conseguente risparmio di tempo e di risorse umane.

La modalità di gestione accentrata dei materiali è resa possibile dai nuovi software gestionali, attualmente in fase di implementazione, che permettono di seguire in modo efficiente e unitario l'intero processo logistico: dall'approvvigionamento alla distribuzione delle merci.

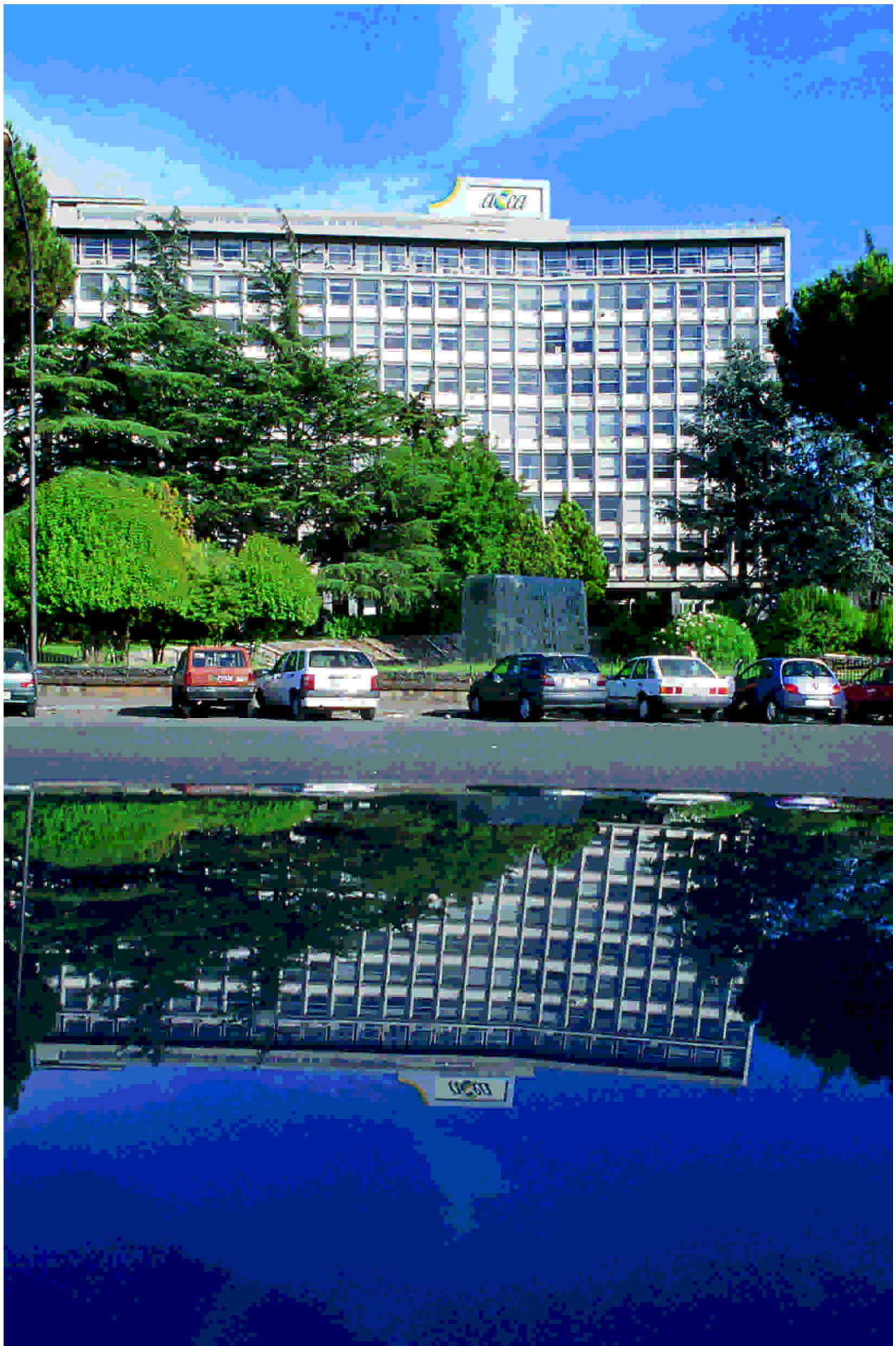
Il modello di riferimento a tendere prevede un magazzino centrale di Valleranello, più piattaforme di transito presso i Centri Operativi, con rifornimenti giornalieri sulla base dei fabbisogni delle squadre e rifornimenti diretti ai cantieri dal magazzino centrale (o direttamente dai fornitori).



Saving previsti complessivi: oltre 6 mil./anno

Il modello di riferimento consente di ottimizzare le attività operative del magazzino di Valleranello, valorizzando il motore principale della logistica in ACEA, e di sfruttare un investimento infrastrutturale consistente che si presta a fornire, in futuro, servizi logistici a terzi.







L'IMPRESA





Le risorse umane

Le politiche del personale hanno risposto agli obiettivi aziendali di recupero e consolidamento di margini di competitività rispetto ai nuovi contesti industriali e di mercato, rafforzando le funzioni di pianificazione e di gestione innovativa delle risorse umane.

Alla forza lavoro è stato destinato, nel 1999, il 36% del Valore Aggiunto corrispondente ad un Valore Aggiunto pro capite (*) destinato al personale di 76,7 milioni di Lire (oltre il 2% in più rispetto al 1998).

	1998	1999
Salari e stipendi	245.412	242.433
Altri costi	13.120	14.413
Accantonamenti al fondo TFR	18.856	18.407
TOTALE	277.388	275.253
Incidenza sul Valore Aggiunto	39%	36%
Valore Aggiunto destinato al personale/ forza media	74,8	76,7

valori in milioni di Lire

* il valore dell'indicatore è calcolato dividendo il Valore Aggiunto destinato al personale per la forza media

LA GESTIONE E LE RELAZIONI SINDACALI

Nella riconfigurazione delle strutture organizzative, funzionali alla nascita del nuovo Gruppo Societario, e nella fissazione degli strumenti di governance è stata prevista l'istituzione di un Comitato per la pianificazione e la gestione delle risorse umane con il ruolo di coordinare e supervisionare le attività rilevanti in materia di personale.

Per una gestione dinamica e di supporto alle strategie di sviluppo aziendale, le scelte operative hanno comportato l'accelerazione dei percorsi di crescita professionale, rivolti alle risorse ad alto potenziale, l'immissione dall'esterno di ruoli a forte connotazione manageriale, ovvero tecnico-professionale, necessari a presidiare talune funzioni di

corporate governance e a sviluppare nuove iniziative, l'utilizzo crescente di forme flessibili di inserimento e collaborazione quali utili veicoli di nuova occupazione, soprattutto giovanile.

Si è dato inoltre nuovo slancio alla politica di valorizzazione delle competenze, con l'elaborazione di strumenti atti ad accrescere le capacità professionali.

La consistenza di personale al 31 dicembre 1999 è risultata pari a 3.535 dipendenti

(v. tab. seguente), con una diminuzione di 64 unità rispetto alla fine dell'anno precedente; ciò a seguito delle 156 uscite (di cui circa il 63% per adesione ad iniziative di esodo incentivato) compensata solo parzialmente dalle 92 entrate per immissione di personale neo-assunto.

DIPENDENTI ACEA RIPARTIZIONE PER INQUADRAMENTO

	31.12.1998	31.12.1999
Dirigenti	56	54
Quadri	93	104
Impiegati	2.038	1.994
Operai	1.412	1.383
TOTALE	3.599	3.535

I processi di contenimento del personale in valore assoluto, accompagnati da una maggiore qualificazione, sono influenzati dalle modifiche del contesto in cui opera ACEA, sempre più orientato alla qualità e competitività del servizio.

In termini percentuali, il livello di istruzione della forza lavoro è in crescita mentre resta sostanzialmente invariata l'incidenza del personale femminile (che passa dal 16,4 % del 1998 al 16,7% del 1999).

DIPENDENTI ACEA CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE

	1997	1998	1999
Personale stabile	13.775	3.567	3.475
Personale a contratto a tempo determinato/ contratto di formazione lavoro	30	32	60
TOTALE	3.805	3.599	3.535
Assunzioni (tempo indeterminato)	27	45	36
Assunzioni (tempo determinato/ formazione lavoro)	30	2	56
TOTALE ASSUNZIONI	57	47	92
Trasformazioni di contratto	0	0	28
Cessazioni	290	253	156
Laurati	297	291	287
Diplomati	1.469	1.44	1.437
Altri	2.039	1.867	1.811
Uomini	3.207	3.009	2.946
Donne	598	590	589
Età media (anni)	44,2	43,9	42,9
Anzianità media (anni)	15,3	15,3	14,3
Iniziative per i giovani: Piani di Inserimento Professionale	-	27	32*
Stages e tirocini formativi (legge 196/97)	95	115	160

* dato aggiornato



ACEA ha fornito, anche nel corso dell'ultimo anno, un contributo importante al problema dell'occupazione dei giovani e del loro inserimento professionale nel mondo del lavoro.

Alla fine del 1999 erano infatti presenti in azienda 160 giovani in tirocinio formativo e 32 in piani di inserimento professionale, dati che indicano l'impegno di ACEA a trasferire le conoscenze e nei confronti delle istituzioni scolastiche in genere.

Le scelte aziendali hanno previsto lo snellimento della Holding, messa al servizio delle società operative, e la valorizzazione delle risorse, inserite nelle società operative stesse, dove si giocherà lo sviluppo del Gruppo.

Il processo di riequilibrio interno delle prestazioni e del mix professionale, avviato negli anni passati, è infatti ulteriormente progredito, determinando anche nel 1999 uno spostamento di addetti e ore lavorate dalle aree centrali e di supporto a quelle direttamente collegate al core business (v. tab.).

Addetti a fine anno	70,8%	29,2%	71,7%	28,3%	72,3%	27,7%
Ore lavorate	73,2%	26,8%	74,0%	26,0%	74,4%	25,6%

I dati relativi al costo del personale evidenziano un progressivo processo di adeguamento alle nuove condizioni del mercato dei parametri di costo e di produttività.

COSTO DEL LAVORO

	1998	1999
Salari e stipendi (L./ mil)	245.412	242.433
Oneri sociali (L./ mil)	85.926	83.509
Trattamento fine rapporto (L./ mil)	18.856	18.407
Altri costi (L./ mil) *	13.120	14.413
TOTALE COSTO DEL LAVORO (L./ MIL)	363.314	358.762
Forza media	3.709	3.589
Retribuzione pro capite (L./ mil)	66,16	67,55
Costo del lavoro/ ricavi		
per vendite e prestazioni	31,8%	30,3%
Costo del lavoro / Valore Aggiunto	51%	46%

* comprende il Contributo CRA e altri oneri

Il miglior assetto dell'organico ha portato ad un aumento della retribuzione pro capite (+2,1%), anche a fronte di una sostanziale stabilità del costo del lavoro, indicando un significativo incremento della produttività.

I ricavi per dipendente (calcolati in riferimento alla forza media) sono infatti cresciuti da 308 a 329 milioni di Lire mentre è diminuita la percentuale del costo del lavoro sul totale dei ricavi (dal 31,8% al 30,3%).

Le relazioni sindacali sono state condizionate, nel 1999, da due eventi



fondamentali per la storia di ACEA: la procedura di quotazione della Società, che ha portato al collocamento sul mercato del 49% del capitale sociale e l'avvio del processo di societizzazione, in risposta agli obblighi normativi relativi al riassetto del settore elettrico. La fase negoziale connessa al collocamento azionario ha condotto ad un'intesa con le Organizzazioni Sindacali finalizzata all'utilizzo straordinario del TFR da parte del personale per l'acquisto delle azioni della Società. L'accordo si è mosso nell'ottica, condivisa, di facilitare l'azionariato diffuso dei dipendenti per realizzare forme di partecipazione allo sviluppo dell'impresa sempre più avanzate.

Il processo di riorganizzazione strutturale ha condotto all'operatività delle nuove società (ACEA TRASMISSIONE, ACEA DISTRIBUZIONE e ACEA ATO2) ed è stato accompagnato da un'intensa fase negoziale fino alla sottoscrizione delle intese del 23 dicembre 1999. Tale accordo ha dato avvio alla diversificazione delle aree contrattuali, con applicazione del CCNL-Feder gasacqua al personale trasferito ad ACEA ATO2, nonché alle trattative per la rinegoziazione e il riallineamento contrattuale degli accordi aziendali differiti dai CCNL applicabili.

La gestione di ulteriori consistenti ingressi di personale nelle neocostituite società operative (per ACEA DISTRIBUZIONE l'integrazione della struttura ENEL, per ACEA ATO2 l'integrazione del personale adibito alle gestioni idriche nei Comuni rientranti nell'ATO e nelle condizioni ex Legge Regionale n. 6/96 attuativa della Legge n. 36/94) ha per presupposto trattamenti collettivi il più possibile omogenei, specie in materia di orario di lavoro e di sistemi di classificazione.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E POLITICHE RETRIBUTIVE

ACEA considera le risorse umane asset strategico per il proprio posizionamento competitivo.

Alla riformulazione delle strutture e dei modelli organizzativi, allo sviluppo dei sistemi delle competenze, al continuo adeguamento delle mansioni, dei compiti e dei ruoli, al miglioramento dei processi si sono dunque accompagnate le attività di pianificazione e gestione dello sviluppo del personale attraverso l'implementazione dei sistemi per la valutazione dei potenziali e delle performance.

La quotazione in Borsa ha coinvolto il complesso dei dipendenti, da ciò il riconoscimento sul piano economico, in aggiunta al Premio di Risultato, di una incentivazione a carattere straordinario.

Per valorizzare le risorse ad alto potenziale sono risultati funzionali gli strumenti dell'assessment center e del development center, che utilizzano la dimensione del lavoro di gruppo e, relativamente ai dirigenti e ai quadri, della Direzione per Obiettivi (DPO). Il lavoro di gruppo è rivolto a potenziare il senso di appartenenza alla società e a creare una più ampia condivisione degli obiettivi strategici. La DPO punta invece ad orientare i comportamenti dei singoli responsabili verso obiettivi gestionali prefissati e ne premia a consuntivo le performance, sul piano economico.

Nel 1999 sono state anche poste le premesse, sul piano decisionale e tecnico, per rendere operativo dal 2000 un piano quinquennale di Stock option, diretto a fidelizzare il management sugli obiettivi di medio-lungo termine, allineandone così gli interessi con quelli degli azionisti.



L'IMPRESA

GLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

La quotazione in Borsa, la societizzazione, il nuovo contesto di mercato hanno imposto l'adeguamento dei percorsi formativi.

È stato necessario sviluppare soprattutto i temi della valorizzazione d'impresa, della valutazione dei rischi, della gestione economica delle risorse umane, dell'orientamento al cliente. Si è cercato contemporaneamente di accrescere la sensibilità sulle misure antinfortunistiche, per una maggiore sicurezza sui posti di lavoro, e di diffondere tra i dipendenti la conoscenza della Carta dei Valori (in via di approvazione) e degli impegni assunti e sottoscritti da ACEA nei confronti dei clienti attraverso la Carta dei Servizi. In particolare nel secondo semestre del 1999, con l'accelerazione del processo di unbundling societario, la formazione è stata chiamata a fornire supporto all'azione di ricontestualizzazione delle professionalità, competenze e culture di impresa, mettendo a punto una progettualità più forte.

La programmazione formativa, considerata attività strategica per le politiche del personale e inserita in una procedura interfunzionale di Gruppo, dovrà ricevere la validazione di un Comitato per la governance del Gruppo (il citato Comitato Risorse Umane). ACEA si doterà dunque dal 2000 di un organico Progetto Formativo e di un piano scorrevole dei corsi, a recepimento di tutte le esigenze di formazione del Gruppo, in primo luogo l'aggiornamento professionale e la prevenzione antinfortunistica, proprie delle società operative. Per tali attività ACEA fornirà un vero e proprio service, regolato all'interno del sistema dei contratti di servizio infragruppo.

RIEPILOGO ATTIVITA' FORMATIVA

	1998	1999
Spese per formazione (L./mil.)	709*	1.817
n. corsi	54	64**
n. partecipanti	1.269	1.695**

* dato non confrontabile con quello del 1999 perché esclusivamente riferito ad oneri esterni

** dato aggiornato

La scelta di un metodo più analitico di rilevazione dei costi sostenuti da ACEA per le attività formative, nel 1999, rispetto ai criteri utilizzati nel passato, ha portato alla determinazione di un costo totale stimato di 1.817 milioni di Lire.

Sono state infatti analizzate e sviluppate le voci di costo più significative e tipiche della funzione formativa, quali costi per docenza esterna ed interna, costo medio orario del personale ACEA partecipante ai corsi (costo lavoro) in relazione al monte ore erogato, costo del lavoro del personale impegnato nelle attività.

Nel complesso, la spesa sostenuta da ACEA nel 1999 per la formazione del personale ha previsto uno stanziamento pari al 5 per mille del totale costo del personale (358.762 milioni di Lire).

ANALISI ATTIVITA' FORMATIVA 1999

TIPOLOGIA CORSI	N° CORSI	PARTECIPANTI
Tecnica	15	447
Amministrativa	7	95
Informatica	16	750
Linguistica	14	21
Sicurezza	6*	259*
Manageriale	6	123
TOTALE	64*	1.695*

* dato aggiornato

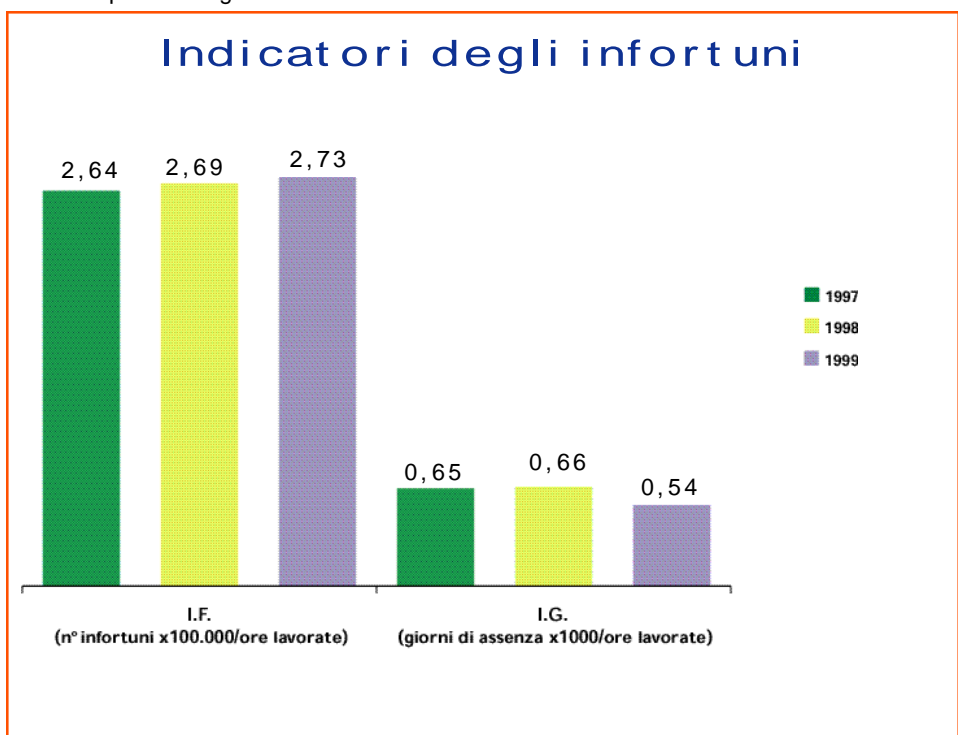
SICUREZZA

ACEA, nel 1999, ha intrapreso iniziative volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e a garantire maggiore prevenzione, protezione e tutela della salute dei lavoratori, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 626/94.

A tal fine, ACEA ha attuato interventi mirati alla messa in sicurezza di attrezzature/ impianti e luoghi di lavoro.

L'impegno per la sicurezza ha trovato immediato riscontro nella diminuzione dell'indice di gravità degli infortuni (I.G.) che passa dal valore di 0,66, registrato nel 1998, allo 0,54 del 1999.

Le iniziative avviate, se pure sono riuscite a fare invertire la tendenza dell'indice di gravità, non hanno ancora esaurito la loro funzione; il prossimo obiettivo è infatti quello di ottenere, attraverso la maggiore sensibilizzazione del personale operativo, una decisa diminuzione dell'indicatore relativo alla frequenza degli infortuni.



In valori assoluti si registra una lieve diminuzione del numero di infortuni rispetto al 1998, accompagnata da un evidente decremento nella durata media del periodo di assenza dal lavoro.

	1997	1998	1999
Numero di infortuni	169	172	170
Durata media assenze per infortuni (gg.)	21,4	23,42	19,87

ACEA ha dato maggior impulso all'attività formativa in materia di prevenzione, protezione e tutela della salute. In particolare, il numero dei partecipanti risulta in forte crescita rispetto all'anno precedente.

AZIONI SULLE PERSONE	1997	1998	1999
Formazione sulla sicurezza:			
n. corsi	112	6	6*
n. partecipanti	745	131	259*
Programmazione sanitaria			
Costi per assistenza sanitaria (L./mil.)	551	597	619
Costi per visite mediche (L./mil.)	68	21	73

* dato aggiornato

Nell'ambito elettrico sono stati registrati complessivamente più infortuni, ma un minor numero di giorni di assenza per prognosi iniziale e per giorni di assenza effettiva. Nel settore idrico, invece, che ha un minor numero di infortuni, si registrano valori più elevati rispetto ai giorni di prognosi iniziale e alla durata effettiva dell'assenza dal lavoro.

INFORTUNI 1999 - RIPARTIZIONE PER SETTORE

	ELETTRICO	IDRICO	SERVIZI	TOTALE
Numero infortuni	76,00	71,00	10,00	157,00*
Giorni totali di prognosi iniziale	553,00	725,00	76,00	1.334,00
Prognosi media	7,28	10,21	7,6	8,5
Giorni totali di assenza	1.400,00	1.417,00	215,00	3.032,00
Assenza media	18,42	19,95	21,5	19,31

* gli indicatori sono stati calcolati solo sui 157 infortuni riconosciuti INAIL

Nuovi strumenti per la sicurezza

Il nuovo approccio alla formazione sulla sicurezza mira al superamento della separazione tra formazione tecnica e procedure di lavoro in sicurezza.

Sono stati messi a disposizione su Intranet filmati che riguardano il settore energia e illustrano l'esecuzione delle principali operazioni svolte in alta, media e bassa tensione, dando particolare rilievo al rispetto delle procedure di sicurezza.

Sono stati inoltre resi disponibili in Intranet pacchetti di autoformazione sui piani di emergenza e una banca dati sulla normativa europea, nazionale e regionale in tema di sicurezza, tutela della salute e protezione dell'ambiente.

Servizi aziendali e facilitazioni

Nel 1999, il contributo a favore del Circolo Ricreativo Aziendale - C.R.A. è stato di oltre 3,8 miliardi di Lire, da sommare al costo per il servizio mensa e al concorso tariffa, previsto contrattualmente per i dipendenti in forza prima del 9 luglio 1996.

Il C.R.A. gestisce le attività ricreative (turismo, sport), culturali (biblioteche, teatro, cinema, conferenze, attività artistiche, visite guidate), assistenziali (concorso spese scolastiche, borse di studio, campi estivi) a favore dei dipendenti e delle loro famiglie.

PRINCIPALI SERVIZI AZIENDALI

	1998	1999
C.R.A.	3.657	3.806
Concorso tariffa	7.900	8.511
Costo mensa	12.186	11.670

valori in milioni di Lire

SERVIZI RICREATIVI	1999
Soci che hanno usufruito di servizi turistici	450
Soci prenotati per Rivisondoli*	500
Presenze ai Punti Verdi	268
Doni distribuiti per la Befana a ragazzi 0/ 10 anni	1.250
Soci interessati a rateizzazioni assicurative	1.700
Soci interessati a rateizzazioni per acquisti	630
Soci iscritti al T.C.I.	100
Soci partecipanti a visite culturali	300
Soci per biglietteria teatrale	400

* Rivisondoli è una struttura alberghiera gestita da ACEA e fruibile dai dipendenti

Pari opportunità

La commissione Pari Opportunità nasce in ACEA nel 1991, da allora porta avanti progetti per lo sviluppo del ruolo femminile in azienda.

Nel 1999 si è voluto dare maggiore attualità al regolamento contro le molestie sessuali adottato nel 1997. È stata quindi redatta una specifica guida, come primo elemento di conoscenza e di riflessione sull'argomento.

La presenza di personale femminile in ACEA incide per il 16,5% sulla forza lavoro stabile, confermando il trend di crescita registrato nel decennio precedente (dal 10,9% del 1988 al 16,4% del 1998).

ACEA ha inoltre fatto ricorso alla collaborazione di Cooperative di disabili nel supporto alla gestione del problema Anno 2000 (Millenium Bug), e per altri interventi di tipo informatico.

Il risultato di tali prestazioni ha evidenziato la validità del lavoro svolto, creando i presupposti per un incremento, nei prossimi anni, anche in termini di volume economico.



I finanziatori

Per i finanziatori, e in particolare per gli azionisti, il 1999 è stato certamente segnato dalla positiva quotazione in Borsa e dalla conseguente risposta dei mercati azionari, nonché dalle azioni rivolte a migliorare la capacità di reperire risorse per gli investimenti.

Alla remunerazione del capitale e dei finanziatori è stato destinato il 17% del Valore Aggiunto. La diminuzione della percentuale rispetto al 23% del 1998 è dovuta prevalentemente alla ristrutturazione del debito verso il socio controllante Comune di Roma, che ha portato un miglioramento significativo nella posizione finanziaria di ACEA.

	1998	1999
Interessi passivi vs. controllante	44.670	24.758
Utile distribuito	119.111	109.890
TOTALE	163.781	134.648
Incidenza sul Valore Aggiunto	23%	17%

valori in milioni di Lire

LA QUOTAZIONE IN BORSA

Il 16 luglio 1999 ACEA si è quotata in Borsa; a seguito del collocamento sono state immesse sul mercato 92.758.000 azioni ripartite tra l'Offerta Pubblica di Vendita, destinata a soggetti non istituzionali, e il Collocamento Privato riservato agli Investitori Professionali in Italia e agli Investitori Istituzionali all'estero.

Il Comune di Roma ha concesso inoltre alla Banca IMI ed alla Warburg Dillon Read, i coordinatori globali dell'operazione di collocamento e quotazione, un'opzione di acquisto, interamente esercitata, per 11.594.750 azioni.

Il mercato ha risposto con entusiasmo fin dai primi giorni alla quotazione in Borsa di ACEA, come dimostrato dalla differenza tra prezzo di collocamento (8,95 Euro) e prezzo di chiusura del primo giorno di quotazione (10,96 Euro).

Il numero di azioni richieste tra il 5 e il 9 luglio è stato di 1.404.180.578 (per un controvalore di oltre 24.000 miliardi di Lire), circa 15 volte le 92.758.000 azioni offerte.

A conclusione del collocamento si è riscontrata una compagine sociale equilibrata tra le diverse tipologie di azionisti, tale da rispecchiare le diverse articolazioni della missione aziendale.

- Al Comune di Roma il 51% del capitale sociale, rappresentando un riferimento essenziale per la valorizzazione delle missioni di pubblica utilità sul territorio urbano.
- Agli investitori italiani ed esteri circa il 23% dell'azionariato, indice dell'interesse manifestato dagli operatori finanziari e delle notevoli opportunità di sostegno alla crescita aziendale che possono derivare dalla quotazione in Borsa.
- Al pubblico indistinto una quota di circa il 16%, a dimostrazione dell'apprezzamento rivolto ad ACEA anche al di fuori della città di Roma e degli operatori istituzionali.
- Ai cittadini romani una quota complessiva superiore all'8%, a conferma del grado elevato di attaccamento all'azienda, fortemente radicata sul territorio.
- Ai dipendenti una quota superiore al 2% del capitale, a dimostrazione della fiducia riposta nelle possibilità di sviluppo e di crescita di ACEA.

RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DOPO IL COLLOCAMENTO (LUGLIO 1999)

QUOTA AZIONARIA

Comune di Roma	51,00%
Investitori Professionali Italiani	9,15%
Investitori Istituzionali Esteri	13,72%
Pubblico Indistinto	15,68%
Residenti	8,19%
Dipendenti	2,25%
Enti Locali	0,01%

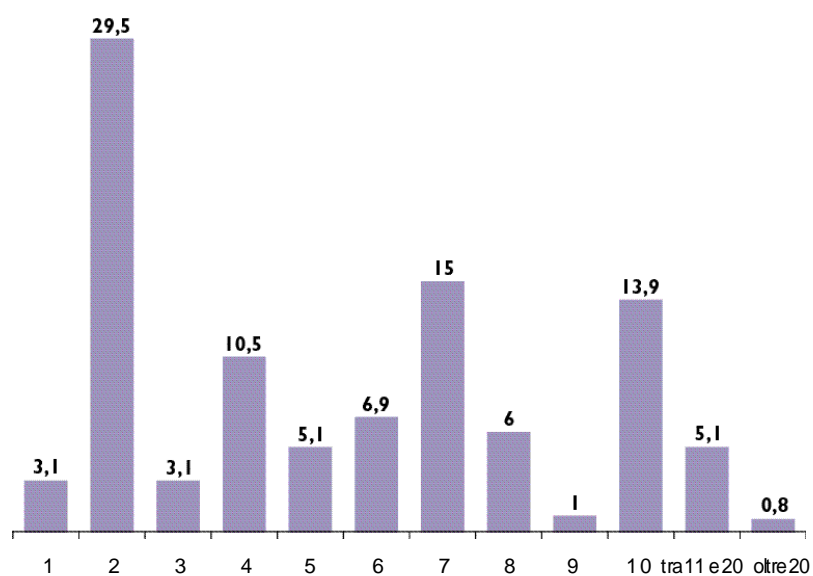


I dipendenti ACEA diventano azionisti

I dipendenti ACEA hanno partecipato con entusiasmo alla quotazione in Borsa, sottoscrivendo oltre il 2% del capitale sociale. La richiesta media pro capite è stata superiore a 22 milioni di Lire, un valore tre volte superiore a quelli registrati per il pubblico indistinto e i residenti a Roma.

Un terzo delle azioni assegnate ai dipendenti è stato acquistato con il TFR, opzione scelta da oltre il 90% degli aventi diritto.

% DIPENDENTI ACEA PER QUANTITATIVO LOTTI ACQUISTATI



ACEA CREA VALORE

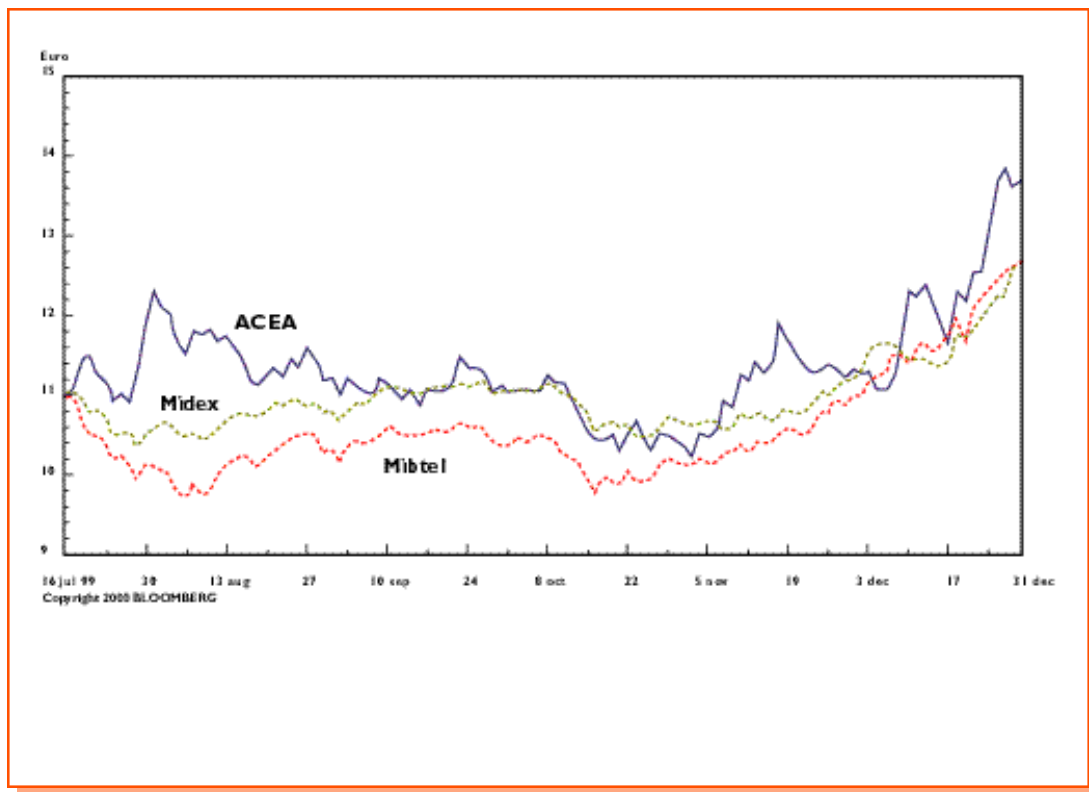
La fiducia riposta in ACEA dagli investitori è stata premiata dall'eccellente performance registrata dal titolo in Borsa.

Il 16 luglio 1999, primo giorno di quotazione, il titolo ACEA ha chiuso a 10,96 Euro registrando una performance del 22,5% rispetto al prezzo di collocamento (8,95 Euro). Lo stesso giorno Piazza Affari ha chiuso la seduta in ribasso con una discesa del Mibtel dello 0,57%.

Il 3 settembre 1999 il titolo ACEA è entrato nel paniere dell'indice MIDEX (indice che misura il segmento dei titoli a media capitalizzazione).

Il titolo ACEA, al 31 dicembre 1999, ha avuto una performance del 47,6% rispetto al prezzo di collocamento, mentre il Mibtel è cresciuto del 15,34% e il Midex del 15,69%.

L'andamento brillante del valore dell'azione conferma la validità delle scelte aziendali, e in particolare della privatizzazione, della quotazione in Borsa e delle strategie di sviluppo.



I risultati ottenuti rappresentano uno stimolo a proseguire con determinazione nella direzione intrapresa.

L'incremento di valore del titolo ACEA

L'incremento del valore e di capitalizzazioni di Borsa del titolo ACEA, registrato dalla data di quotazione (16 luglio, prezzo ufficiale) al 31 dicembre 1999 (prezzo ufficiale), è stato di circa 990 miliardi di Lire.

	16.07.1999	31.12.1999	INCREMENTO DI VALORE
Comune di Roma	2.275	2.778	503
Mer cato	2.185	2.669	484
TOTALE	4.460	5.447	987

valori espressi in miliardi di Lire

Il Comune di Roma ha ottenuto un aumento della capitalizzazione della sua partecipazione in ACEA di oltre 500 miliardi di Lire (dai 2.275 miliardi del 16 luglio 1999 ai 2.778 miliardi del 31 dicembre 1999).

L'incremento di valore delle azioni disponibili sul mercato ha superato 480 miliardi di Lire

IL RATING

L'ottima valutazione delle capacità reddituali e della solidità della situazione patrimoniale di ACEA è confermata dai livelli di rating assegnati sia da Standard & Poor's (S&P) sia da Duff & Phelps Credit Rating Co. (DCR).

Nel marzo del 1999 Standard & Poor's ha assegnato ad ACEA un rating a lungo termine "AA-" ed a breve termine "A-1+".

Si tratta del rating più elevato assegnato ad imprese multiservizi internazionali attive nel settore idrico.

Il giudizio positivo di S&P è stato confermato dalla Duff & Phelps Credit Rating Co. che, a sua volta, ha assegnato ad ACEA, nel luglio del 1999, il rating "AA-" per i debiti a lungo termine e "D-1+" per quelli a breve termine.

parte terza

	STANDARD & POOR'S		DUFF & PHELPS CREDIT RATING CO.	
	SIMBOLOGIA	SIGNIFICATO	SIMBOLOGIA	SIGNIFICATO

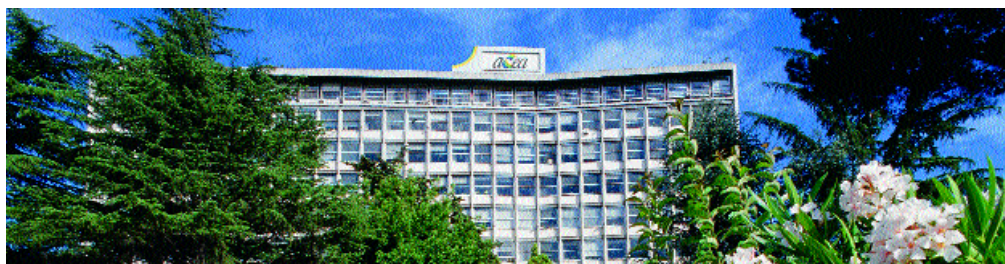
Breve termine	A+1	crediti di alta qualità	D+1	certezza massima di un pagamento puntuale
Lungo termine	AA-	solidità molto elevata	AA-	solidità molto elevata

L'attribuzione di un rating elevato e una solida struttura di bilancio permettono ad ACEA di presentarsi sui mercati finanziari con grandi potenzialità di indebitamento e di reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo, condizioni concrete per realizzare una seria politica di investimento e di crescita aziendale.

E' infatti in fase avanzata il processo per il lancio di una emissione obbligazionaria di 250 milioni di Euro sull'Euromercato.







L'impresa

La quota di Valore Aggiunto destinata all'impresa è in forte crescita e dimostra l'impegno di ACEA nello sviluppo dei servizi e nel miglioramento della loro qualità.

All'impresa è stato destinato il 37% del Valore Aggiunto

	1998	1999
Ammortamenti	147.359	155.157
Svalutazioni di crediti	17.408	13.893
Accantonamenti al fondo rischi		12.311
Utile non distribuito	6.311	104.410
TOTALE	171.078	285.771
Incidenza sul Valore Aggiunto	24%	37%

valori in milioni di Lire

L' AUTOFINANZIAMENTO

Le risorse economiche investite nell'impresa sono passate da 171 miliardi di Lire del 1998 a 286 miliardi di Lire del 1999.

All'elevato livello di autofinanziamento hanno contribuito due componenti non presenti nel 1998.

La prima è una quota consistente dell'utile di gestione destinata a riserva di bilancio, al fine di assicurare risorse agli investimenti. L'iniziativa è un'ulteriore ricaduta positiva della privatizzazione e della successiva quotazione in Borsa, che privilegia le strategie di sviluppo funzionali alla creazione di valore rispetto ad una remunerazione a breve termine del capitale investito.

La seconda è il frutto di una politica di accantonamenti al fondo rischio, che ha permesso di creare le coperture interne per una corretta gestione degli eventuali imprevisti futuri.

Il maggior valore degli ammortamenti rispetto al 1998 è da ricondurre all'entrata in esercizio dei nuovi impianti (in particolare di Tor di Valle) e ad una elevata incidenza degli investimenti che richiedono un rapido periodo di ammortamento (cinque anni).

GLI INVESTIMENTI

Nel 1999 ACEA ha investito 223 miliardi di Lire, portando avanti un processo di crescita coerente con lo sviluppo delle infrastrutture.

Sebbene il valore degli investimenti realizzati nel 1999 sia inferiore a quello del 1998, l'entità dei lavori sviluppati, compreso il conto terzi, è notevole.

Nel corso dell'anno, ad esempio, sono stati effettuati investimenti pari a 10 miliardi di Lire nell'ambito delle attività giubilarie e pari a circa 7 miliardi di Lire per conto di ACEA Telefonica.

Ammontano inoltre a circa 40 miliardi di Lire i lavori affidati ad ACEA nel 1999 su delibera del Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Roma; il progetto più rilevante consiste nel completamento di un'aduttrice del depuratore di Roma nord e nel risanamento igienico-sanitario delle zone di Labaro, Prima Porta e S. Isidoro; altri interventi riguardano principalmente l'installazione di fontanelle pubbliche, per il servizio idrico, e la costruzione/ ampliamento di impianti di illuminazione pubblica in differenti località.

I principali investimenti del 1999 hanno interessato soprattutto il settore della distribuzione di energia elettrica e quello relativo al ciclo dell'acqua.

Nel settore della distribuzione di energia elettrica sono stati investiti circa 108 miliardi di Lire, con lavori di potenziamento e nuova costruzione di cabine elettriche primarie.

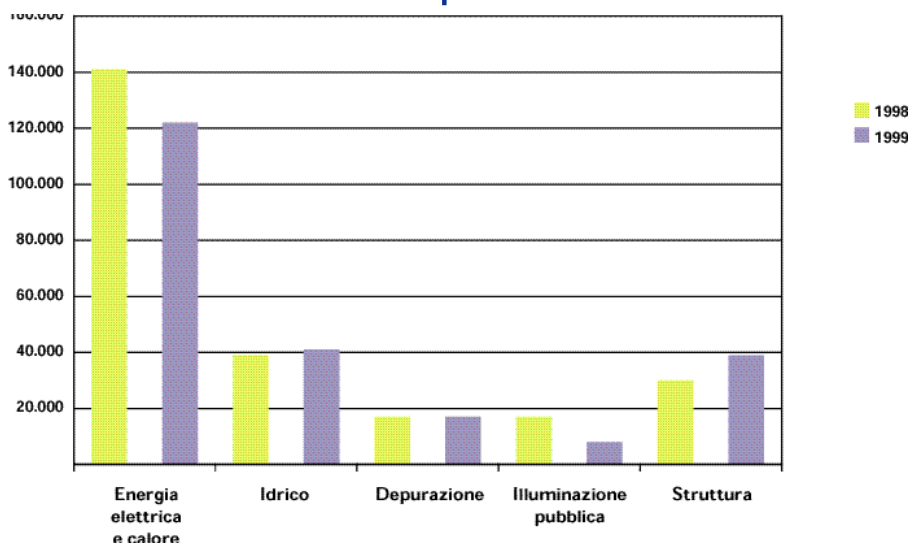
Nell'ambito delle linee di alta tensione si è dato corso ad un nuovo collegamento, di valenza strategica, con la stazione ENEL (ad ovest della città di Roma).

Nel settore idrico l'investimento è stato pari a 57 miliardi di Lire, costante rispetto al 1998. È stato potenziato il sistema di alimentazione idrica di alcune zone di Roma Centro (Parioli, Salaria, Pinciano, Trieste ed Eur) e del litorale. È stata ampliata la capacità degli impianti di trattamento del depuratore di Roma Sud e sono entrate in funzione le unità di Pisana Spallete e di Osteria Nuova.

Tali investimenti riguardano opere demaniali e, se finanziati da ACEA, alla scadenza della concessione verranno riscattati, per la quota non ammortizzata, dal Comune di Roma.

Parte dei 57 miliardi di Lire citati sono stati finanziati dalla Regione Lazio per interventi quali la condotta Tivoli-Monterotondo, il sistema fognario e di depurazione dei Comuni dell'Alta Valle dell'Aniene, il completamento della linea fanghi e la riqualificazione ambientale del depuratore di Roma Ostia.

Investimenti per settore di attività



valori in milioni di Lire

Il grafico si riferisce alla ripartizione settoriale precedente il processo di societizzazione, resa operativa solo allo scadere del 1999.





LE ISTITUZIONI, LA SOCIETA' CIVILE E L'AMBIENTE



Le istituzioni

ACEA contribuisce con le imposte di sua competenza e con quelle che percepisce per conto dello Stato alle finanze pubbliche. L'azienda inoltre partecipa attivamente ad iniziative sul territorio e interagisce con le Istituzioni di riferimento.

Alle Istituzioni è stato destinato il 14% del Valore Aggiunto.

	1998	1999
Oneri sociali	85.926	83.509
IRAP	23.778	24.015
TOTALE	109.104	107.524
Incidenza sul Valore Aggiunto	15%	14%

valori in milioni di Lire

Il contributo di ACEA alla fiscalità è superiore ai dati relativi all'IRAP e ai contributi sociali versati al sistema pensionistico (va ricordato che ACEA, ancora per il 1999, era in regime di moratoria per quanto riguarda l'imposta sulle società).

Una corretta determinazione del contributo alla fiscalità nazionale e regionale dovrebbe infatti tenere conto delle imposte generate dal volume di affari di ACEA e trasferite allo Stato.

Le principali voci da considerare sono: la Cassa conguaglio, che da sola pesa per oltre 200 miliardi di Lire, il saldo IVA e le imposte erariali,

	1999
Saldo IVA	129
Imposte erariali	119
Imposte addizionali	48
Cassa conguaglio	204
Canoni di raccolta	59
TOTALE INCASSATE E TRASFERITE	559

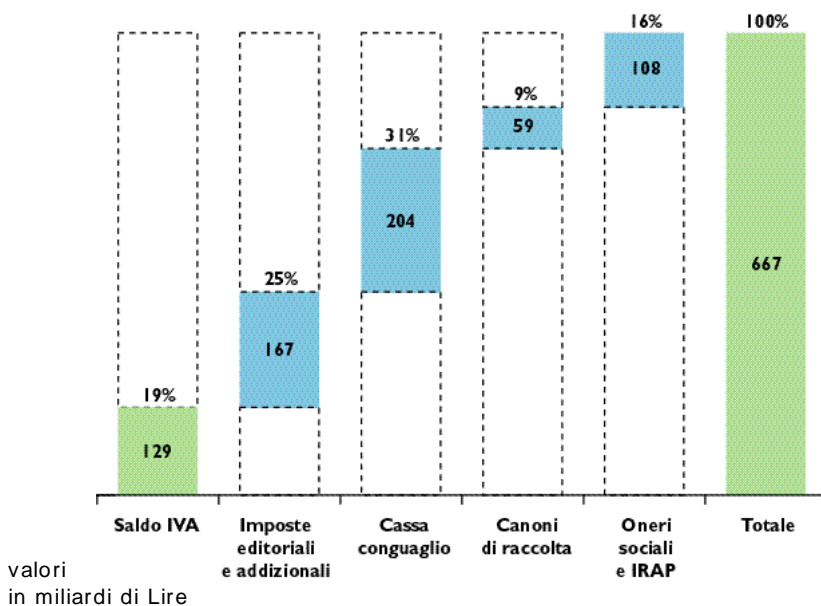
valori in miliardi di Lire

ciascuna delle quali di valore superiore a 100 miliardi di Lire.

Se si sommano queste cifre a quelle già considerate (IRAP ed Oneri Sociali), le imposte che ACEA ha versato e trasferito risultano di circa 670 miliardi di Lire, ammontare complessivo che rende l'azienda un grande attore nell'ambito del sistema fiscale.

- Valore Aggiunto destinato a IRAP e Oneri Sociali 108 Lit./ mld.
- Imposte e tasse per cepte da ACEA per conto dello Stato 559 Lit./ mld.
- TOTALE 667 Lit./ mld.

Il contributo di ACEA alla fiscalità



ACEA E LE ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO

Esistono poi altri flussi monetari, da e verso le Istituzioni di riferimento, che non riguardano la ripartizione del Valore Aggiunto ma contribuiscono a determinarne l'entità. L'importo pagato alle Associazioni e alle Autorità in qualità di contributi e quote associative rientra negli oneri esterni, mentre i contributi ricevuti da parte degli Enti pubblici per la realizzazione di interventi nel campo delle infrastrutture e della cultura rientrano tra i ricavi (v. cap. 7 e cap.9).

parte quarta

ACEA ha aderito nel 1999 a diverse associazioni, con l'obiettivo prevalente di garantire ad ogni unità aziendale un costante aggiornamento, anche tecnologico, sulle attività trattate.

Complessivamente, per il pagamento di quote associative (escluse Federazioni e Authorities) ACEA ha sostenuto una spesa di oltre 383 milioni di Lire.

Dal punto di vista istituzionale, le adesioni più significative, oltre quelle alle Federazioni di settore, riguardano le funzioni di corporate di ACEA e contribuiscono ad affermare il valore di business complessivo dell'azienda. Esse inoltre consentono un costante allineamento all'evoluzione della normativa e del contesto (per esempio l'adesione ad Assonime, alla Camera di Commercio Internazionale, al CEI-Comitato Elettrotecnico Italiano, alla AEI-Ass. Elettrotecnica Italiana, all'UNI-Unificazione Nazionale Italiana e alla AIDI-Associazione Italiana di Illuminazione).

Si riportano i valori dei contributi più significativi versati ad Associazioni, Federazioni e Authorities per l'anno 1999:

• Feder elettrica (quota e contributi)	Lire 1.148.229.000
• Feder gasacqua	Lire 246.881.000
• Cispel Lazio	Lire 396.104.000
• Feder culture	Lire 20.000.000
• Assonime	Lire 21.780.000
• Camera di Commercio Internazionale	Lire 20.000.000
• Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas	Lire 409.015.387
TOTALE	Lire 2.262.009.387

I rapporti di collaborazione tra ACEA e le Istituzioni non si comprendono solo alla luce della rappresentazione dei flussi monetari. E' necessario soffermarsi sulle attività intraprese da ACEA per assistere le politiche istituzionali.

I PRINCIPALI FILONI DI INTERVENTO

Tra le attività svolte da ACEA in ambito istituzionale, si possono distinguere quattro principali filoni di intervento.

- Il primo riguarda i rapporti attivati con i soggetti istituzionali che giocano un ruolo significativo nell'evoluzione dei settori di riferimento di ACEA. Rientrano in questo gruppo i soggetti legislatori, a livello locale, nazionale ed europeo, le Autorità di settore, quale ad esempio l'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS, e le Federazioni di riferimento (Confservizi Cispel, Feder elettrica e Feder gasacqua). ACEA sviluppa con gli interlocutori istituzionali un dialogo costruttivo, per contribuire all'evoluzione dell'assetto dei settori in cui il Gruppo opera. Nel 1999 si sono avviate la liberalizzazione del settore elettrico e la riforma delle tariffe elettriche, ha avuto progressiva attuazione il riassetto del settore idrico e si è aperto ulteriormente il mercato delle telecomunicazioni.
- Il secondo concerne i rapporti istituzionali attivati a supporto dello sviluppo dei business ACEA. Vi rientrano i rapporti con i Comuni che fanno parte dell'Ambito Ottimale del Lazio Centrale (ATO2), per la gestione del servizio idrico integrato, e quelli con le Soprintendenze e gli Enti Locali per la realizzazione degli interventi in campo artistico e monumentale.
- Il terzo è legato alla collaborazione con il mondo della cultura e della ricerca. ACEA ha intensificato nel 1999 i rapporti di collaborazione con le Università e le Associazioni a carattere culturale, apportando contributi (scientifici ed economici) soprattutto alla ricerca sulle risorse energetiche (adesione all'Istituto di Economia delle fonti di Energia, I.E.F.E.-Bocconi) l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. ACEA, fortemente radicata nel territorio, avverte infatti come propria missione l'impegno a contribuire ad uno sviluppo sostenibile delle aree metropolitane, con particolare riferimento alle potenzialità offerte dai

- servizi a rete per il miglioramento della qualità della vita nel contesto urbano.
- Il quarto riguarda il lavoro comune svolto da ACEA insieme agli Enti Locali, ad altre Public Utilities e alle Associazioni di consumatori, per l'attuazione di progetti volti a dare soluzioni concrete alle tematiche affrontate nella ricerca. Rientrano in questo filone la collaborazione con Cittadinanza Attiva a sostegno del progetto PIT Servizi (per aiutare il cittadino ad avvalersi al meglio dei servizi pubblici) e l'adesione all'Agenzia Locale per il Risparmio Energetico (Progetto Europeo SAVE)

La preparazione del Grande Giubileo del 2000

In occasione dell'elevatissimo numero di interventi previsti nella città di Roma, ACEA si è adoperata nel corso del 1999 per offrire una pronta soluzione alle numerose interferenze dei lavori con le proprie reti. A tal fine ha previsto anche un piano articolato per fronteggiare in concomitanza degli eventi le possibili emergenze in campo idrico ed elettrico.

Nel gestire l'insieme delle operazioni, ACEA ha collaborato attivamente con l'Agenzia per il Giubileo, la società preposta al coordinamento di tutte le forze impegnate negli interventi giubilari.

La collaborazione ha preso forma specifica nell'organizzazione e attivazione della Sala situazioni, dalla quale è possibile attuare un accurato monitoraggio degli eventi programmati.

In coerenza con la forte presenza sul territorio, ACEA ha affrontato il tema del Giubileo 2000 garantendo piena collaborazione; ha pertanto mobilitato ingenti risorse umane ed economiche e si è tempestivamente adoperata nel reperimento dei finanziamenti a copertura delle attività.

I principali interventi realizzati da ACEA in preparazione del Giubileo hanno riguardato l'illuminazione delle aree basilicali e di altre zone interessate dagli eventi in calendario.



parte quarta



La società civile

La presenza di ACEA sul territorio romano e laziale è testimoniata dalle numerose iniziative intraprese a favore della cittadinanza e del territorio.

Le risorse economiche impiegate da ACEA in tali attività, pur non entrando a far parte del Valore Aggiunto bensì degli oneri esterni di gestione, sono egualmente rilevanti e indicano l'impegno dell'azienda nella società civile.

SPESE 1999 *

Eventi collaterali alla quotazione	1.000
Fontane monumentali	520
Illuminazione artistica e opere giubilari	5.780
Eventi promozionali (legati all'illuminazione)	2.850
Sponsorizzazioni	2.500
Partecipazione a Fiere e Convegni	1.930
Erogazioni liberali	1.190
TOTALE	15.770

valori in milioni di Lire

* i dati riportati sono aggregati diversamente da quelli riportati nel Bilancio Sociale 1998

ACEA ha destinato circa 16 miliardi di Lire ad attività con un forte impatto sulla vivibilità del territorio in cui l'azienda opera, e in particolare sulla città di Roma.

Il forte incremento della spesa è dovuto sia agli eventi che hanno accompagnato la quotazione in Borsa sia al forte impegno profuso nella preparazione del Giubileo.



par te quar ta

LE ISTITUZIONI, LA SOCIETÀ, CIVILE E L'AMBIENTE

LE INIZIATIVE CULTURALI

Nel corso del 1999 ACEA è stata particolarmente attiva nelle iniziative di carattere culturale.

- Illuminazione artistica e monumentale

In occasione del Grande Giubileo è stata affidata ad ACEA la realizzazione di interventi di rilievo quali l'illuminazione dell'area archeologica centrale, l'illuminazione dei ponti e delle banchine del Tevere e l'illuminazione funzionale dei percorsi delle aree basilicali. Per l'attuazione di tali interventi sono stati assegnati ad ACEA fondi giubilarî per un importo di circa 26 miliardi di Lire.

ACEA partecipa direttamente al finanziamento di interventi di illuminazione in aree archeologiche e monumentali: l'importo complessivo dell'impegno assunto dall'azienda è di circa 4 miliardi di Lire, di cui il 60% circa autofinanziato e il rimanente coperto con fondi regionali e provinciali.

Le principali realizzazioni del 1999 sono state le seguenti:

- L'illuminazione della Domus Aurea. È stato riaperto al pubblico, dopo una chiusura trentennale, l'importante sito archeologico. Le sorgenti luminose adottate sono state appositamente studiate per evitare l'eventuale scolorimento dei pigmenti degli affreschi delle pareti e delle volte.
- L'illuminazione del complesso archeologico di Ostia Antica. Il progetto, realizzato in sinergia con la Regione Lazio, ha mirato a favorire la piena visibilità delle caratteristiche urbanistico architettoniche, enfatizzando le bellezze formali e strutturali del luogo.
- L'illuminazione del complesso di Villa Adriana. Il 12 giugno 1999 è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione che ha dato il via ad un programma di mostre, itinerari tematici, spettacoli e iniziative culturali. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio.
- L'illuminazione di San Pietro. Il 17 dicembre 1999 il Santo Padre ha inaugurato il nuovo sistema di illuminazione della Basilica di San Pietro. Ciò ha rappresentato per ACEA un evento di grande importanza, che ha coronato l'impegno profuso in preparazione al Grande Giubileo dell'anno 2000.
- L'illuminazione del Colosseo. Intervento di potenziamento.

Contro la pena di morte si accende il Colosseo

ACEA, insieme al Ministero dei Beni Culturali e al Comune di Roma, ha promosso la campagna contro la pena di morte. Il Colosseo illumina la vita, con le associazioni Comunità di S. Egidio, Amnesty International e Nessuno tocchi Caino.

A dicembre 1999 è stato inaugurato il nuovo impianto con il quale dai fornicelli dell'anfiteatro vengono proiettati raggi di luce nel cielo, per 48 ore consecutive, ogni volta che nel mondo uno Stato abolisce la pena di morte o annulla l'esecuzione di condanne capitali.

- Le fontane di Roma. ACEA, nell'ambito del Contratto di Servizio con il Comune, si occupa anche dell'erogazione dell'acqua alle circa 1.500 fontane monumentali e agli oltre 2.200 "nasoni" che fanno di Roma una città unica al mondo. Nel corso del 1999 ACEA, rinnovando l'antica tradizione di Roma regina aquarum, ha completato la costruzione della Fontana di Labaro, alla estrema periferia nord di Roma, inserita nella ristrutturazione di una piazza che vuole tornare ad essere centro di aggregazione della vita sociale del quartiere.

- Attività editoriali. Lo stretto rapporto con le istituzioni culturali nazionali e cittadine ha portato ACEA, durante il 1999, a continuare la collaborazione con il Comando per la Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri. Frutto di tale collaborazione è stata la pubblicazione del secondo volume de Il Museo ritrovato, dedicato ai reperti archeologici trafugati e recuperati dai carabinieri.

Inoltre, nell'ambito della mostra "Gian Lorenzo Bernini, regista del Barocco" allestita a Palazzo Venezia, ACEA ha contribuito alla pubblicazione della guida Bernini, le fontane e l'acqua.

I PRINCIPALI INTERVENTI DEL 1999

Villa Adriana a Tivoli	Illuminazione
Area archeologica di Ostia antica	Illuminazione
Domus Aurea	Illuminazione
Basilica di San Pietro	Illuminazione
Colosseo	Illuminazione
Piano Basiliche	Potenziamento servizi
Fontana di Labaro	Costruzione e illuminazione

ACEA NELLO SPORT

Nel corso del 1999 ACEA si è contraddistinta per il supporto alle attività sportive realizzate nel territorio romano, sostenendo una spesa di circa 800 milioni di Lire.

In particolare, le manifestazioni principali a cui ACEA ha legato il proprio nome sono state:

- La Maratona della Città di Roma Trofeo ACEA. Nel 1999, per la prima volta, ACEA è stata title sponsor della Maratona della Città di Roma, manifestazione sportiva di rilievo internazionale.

Il forte coinvolgimento della popolazione ha visto partecipare, oltre ai 6.000 atleti di ogni nazionalità impegnati nella gara dei 42 km e 195 metri, anche 30.000 cittadini che hanno compiuto il percorso di 5 km della gara non competitiva, la "Stracittadina".

- Il Torneo Volley Scuola ACEA. Le scuole superiori partecipano con spirito agonistico all'appuntamento annuale del Torneo Volley Scuola - ACEA, promosso sin dal 1995 in collaborazione con la FIPAV - Federazione Italiana Pallavolo del Lazio.

Le 115 scuole aderenti e gli oltre 2.000 allievi partecipanti rappresentano significativi indicatori del successo dell'iniziativa. Almeno 15.000 studenti hanno assistito alle fasi finali del Torneo dalle gradinate del Palazzetto dello Sport.

parte quarta

	1997	1998	1999
Istituti aderenti	118	125	115
Squadre partecipanti	210	215	183
Studenti	2.450	2.006	2.100
Gar e disputate	415	425	446

ACEA A “ IMPIANTI APERTI ”

ACEA partecipa al ruolo educativo svolto dalle scuole, offrendo informazione a quanti desiderano conoscere più da vicino i processi industriali alla base dell'erogazione dei servizi.

Nel corso del 1999 ACEA ha reso accessibili i propri impianti al pubblico per:

- La Campagna Impianti Aperti. La manifestazione AcquaAperta, organizzata da Feder gasacqua, ha assunto nel 1999 il nome Impianti Aperti ed è stata estesa a tutte le aziende CISPEL, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini e far loro comprendere il funzionamento degli impianti. Oltre 250 visitatori hanno partecipato all'iniziativa.

IMPIANTO	N. VISITATORI
Depuratore Roma Nord	6
Depuratore Roma Sud	44
Centro Idrico EUR	132
Centrale Idroelettrica Salisano	35
Centrale Cogenerazione Tor di Valle	37
TOTALE	254

- Le visite guidate. Gli impianti ACEA (sorgenti, depuratori, centri idrici, centrali elettriche ed idroelettriche, sale operative ecc.) nel 1999 sono stati visitati da circa 3.000 persone, tra delegazioni ufficiali italiane ed estere, studenti universitari e scolaresche di ogni ordine e grado.

	N. VISITATORI
Delegazioni ufficiali	614
Studenti	2.300
TOTALE	2.914

ACEA si impegna nella solidarietà

ACEA, nel corso del 1999, ha profuso un notevole impegno in interventi a favore delle fasce deboli (interventi di charity) sia in Italia che all'estero, con una spesa di oltre 400 milioni di Lire.

Le principali iniziative, oltre al contributo erogato a favore della popolazione del Kosovo, hanno riguardato:

- La ristrutturazione di Palazzo Leopardi in Trastevere e per la creazione di una Casa Famiglia. Con il contributo di ACEA la Comunità di S. Egidio ha avviato un'iniziativa di grande valore sociale e di recupero storico ed architettonico. La ristrutturazione del Palazzo Leopardi, in S. Maria in Trastevere, destinerà infatti l'edificio a diventare una Casa Famiglia, divisa in strutture polifunzionali adatte ad ospitare anziani non autosufficienti, bambini portatori del virus HIV e giovani portatori di handicap.
- Il Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli". ACEA, proseguendo nella lunga collaborazione con il Teatro di Roma, per il terzo anno consecutivo ha sostenuto l'attività del Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli". Il Laboratorio svolge la sua attività a favore di ragazzi portatori di handicap comunicazionali, coinvolgendoli in un programma di rappresentazioni documentate e da un videofilmato a scopo didattico-divulgativo.
- Il villaggio di Pannipitya, Sri Lanka. ACEA e i suoi dipendenti, rispondendo agli appelli del cappellano aziendale, hanno contribuito negli anni alla costruzione del villaggio scuola di Pannipitya, nello Sri-Lanka, area dove è in atto uno scontro politico-religioso. La struttura ospita i bambini e i ragazzi orfani di genitori uccisi durante gli scontri di guerriglia e offre asilo e istruzione anche ai ragazzi dei villaggi vicini.

=

Anche nel 1999 ACEA ha sponsorizzato il "Premio Tivoli Europa Giovani" che coinvolge nuove generazioni di poeti in tutta Europa e devolve ogni anno parte del ricavato (equivalente al premio assegnato al vincitore) al finanziamento di interventi in Paesi in crisi.

L'edizione 1999 è stata vinta dalla poetessa russa Milova Tatiana, e l'importo è stato destinato alla ricostruzione del ponte di Mostar, in Bosnia.



parte quarta





L'ambiente

Le attività svolte da ACEA sono fortemente connotate dall'impatto ambientale, rispetto al quale l'azienda dimostra da sempre una forte attenzione, improntando le proprie politiche a criteri di tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio.

Questa attenzione è stata premiata nel corso del 1999 dall'Oscar di Bilancio e della Comunicazione Finanziaria - premio speciale Bilancio Ambientale - ricevuto dal Rapporto Ambientale ACEA 1998.

L'azienda si è dotata di una Politica Ambientale che fornisce un quadro di riferimento per l'individuazione di obiettivi e programmi di miglioramento ambientale, tenendo conto degli specifici aspetti ambientali delle singole attività.

Per una informazione esauriente sulle iniziative intraprese in campo ambientale si rimanda al Rapporto Ambientale ACEA 1999.

In questa sede si fa riferimento agli aspetti ambientali più significativi e vengono presentate le principali iniziative realizzate a protezione dell'ambiente, in particolare l'attività di ricerca nei vari settori e la tutela della qualità dell'acqua.

GLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel settore energia gli aspetti ambientali più significativi fanno riferimento al consumo di combustibili e di risorse naturali, all'emissione di sostanze dannose per la qualità dell'aria, al rumore provocato dalle attività di produzione, all'emissione di radiazioni non ionizzanti provenienti dagli impianti e dalle linee elettriche e, infine, all'impatto visivo delle reti di distribuzione.

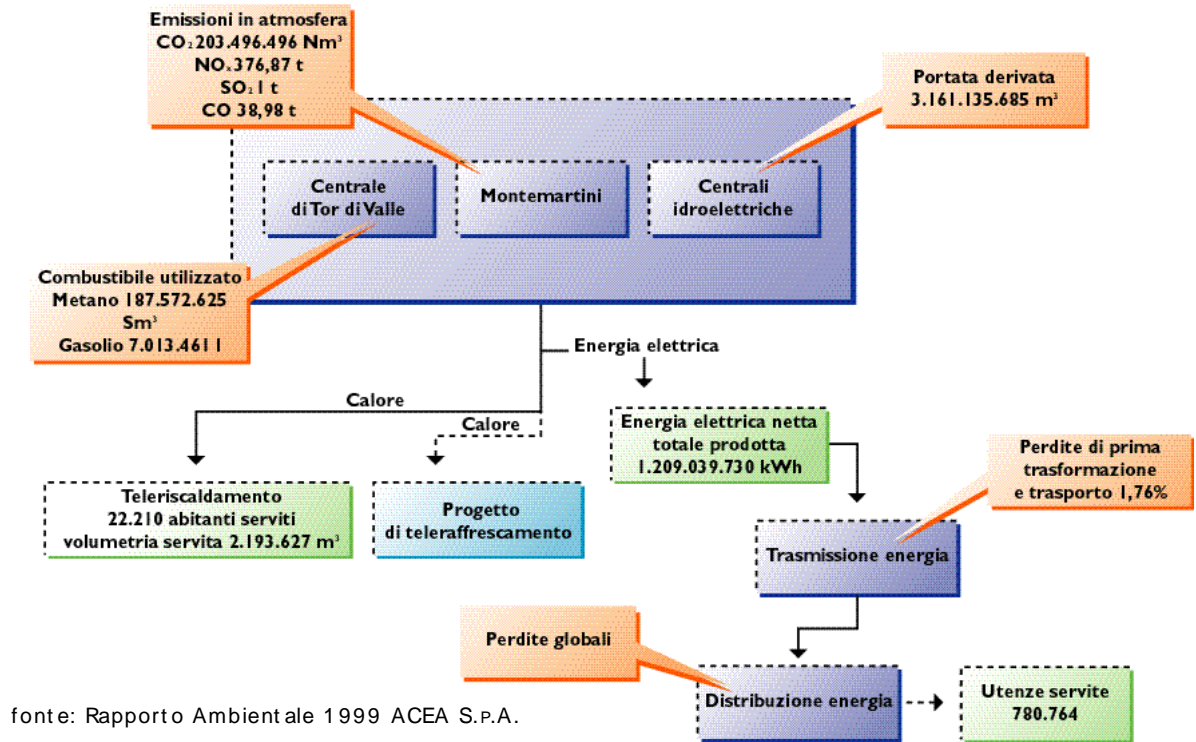
Per quanto riguarda le emissioni è importante rilevare che il 98% dell'energia prodotta dall'azienda proviene da impianti idroelettrici e da impianti termoelettrici che utilizzano gas naturale, combustibile che riduce al minimo le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo.

ACEA persegue comunque l'obiettivo di ridurre l'utilizzo del gas naturale, risorsa non rinnovabile, attraverso l'aumento del rendimento degli impianti.

L'azienda si è inoltre impegnata nel limitare gli effetti del rumore sulla salute umana riducendo il numero degli avviamenti degli impianti di produzione e pianificando interventi di insonorizzazione di parti meccaniche.

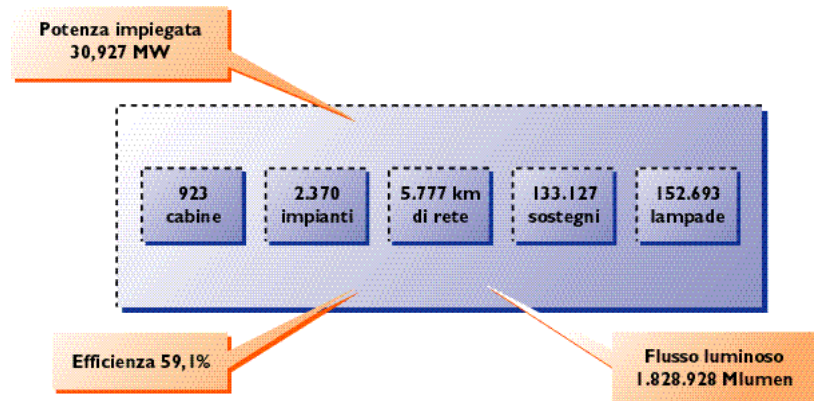
parte quarta

Flussi fisici settore energia



Nell'attività di gestione dell'illuminazione pubblica i principali aspetti ambientali sono legati al consumo di energia elettrica e alla produzione di rifiuti derivanti dalla sostituzione delle lampade. Sono infatti attivi già da tempo interventi volti ad aumentare l'efficienza luminosa (rapporto tra flusso luminoso e energia elettrica impiegata) tramite la progressiva sostituzione di lampade ad incandescenza e a vapori di mercurio, con lampade a più alta efficienza quali quelle al sodio ad alta pressione.

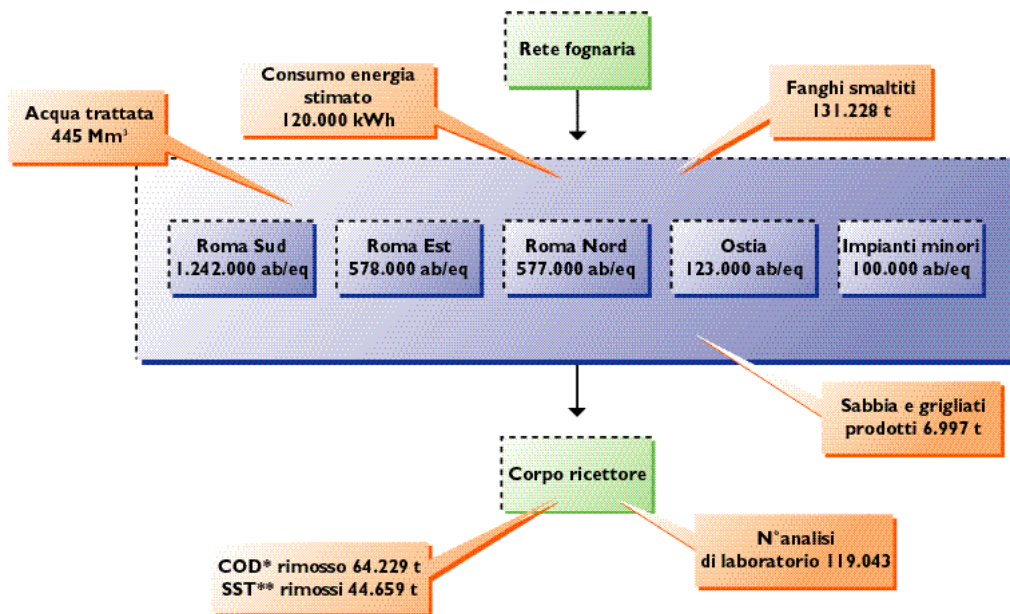
Flussi settore illuminazione pubblica



Nel settore idrico ambientale gli aspetti ambientali più significativi fanno riferimento alle perdite sulla rete di distribuzione di acqua potabile, alla produzione di rifiuti ed emissioni odorogene provenienti dagli impianti di depurazione dei reflui urbani e agli scarichi degli effluenti degli impianti in recettori naturali (fiumi, mare).

ACEA ha in progetto di ridurre progressivamente il volume dei fanghi da smaltire; a tal fine, nel depuratore di Roma Sud è in fase di sperimentazione un sistema di utilizzazione del vapore prodotto dall'impianto di cogenerazione della vicina Centrale di Tor di Valle per l'essiccamento dei fanghi prodotti dal depuratore.

Flussi settore depurazione delle acque



* domanda chimica di ossigeno

** solidi sospesi totali

fonte: Rapporto Ambientale 1999 ACEA S.p.A.

parte quarta

Aspetti ambientali generati da altre attività di ACEA sono le emissioni di inquinanti provenienti dai mezzi dell'autoparco e il consumo di sostanze e reagenti chimici nelle attività di laboratorio, sostanze prodotte con consumo di materie prime ed energia e scaricate in fogna, una volta utilizzate.

Per quanto riguarda le emissioni provenienti dagli automezzi, ACEA è attenta a mantenere l'elevata efficienza dei mezzi stessi; in relazione all'uso dei reagenti, invece, ACEA si è dotata di strumenti tecnologicamente avanzati, in grado di ridurre al minimo l'uso di tali sostanze.

LA RICERCA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Le attività di ricerca di ACEA sono incentrate prevalentemente sul contenimento dell'impatto ambientale nei differenti settori.

Nell'area energia la ricerca è stata indirizzata alla prevenzione di possibili eventi accidentali nel settore idroelettrico e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle centrali elettriche, con interventi che minimizzano le emissioni atmosferiche, valorizzano l'impiego di risorse naturali e ne riducono gli sprechi. In questa direzione ACEA ha sostenuto il progetto "Centrale Verde", che prevede l'utilizzazione dei fanghi essiccati come combustibile, portando ad uno stadio avanzato l'iter di autorizzazioni.

ACEA ha inoltre sottoscritto con AMA un protocollo d'intesa finalizzato alla progettazione di impianti di termovalorizzazione, in grado di produrre energia elettrica utilizzando come combustibile una selezione di rifiuti urbani.

Il progetto è stato affidato alla società ECOMED, che ha visto aumentare il peso della presenza di AMA nel capitale sociale fino ad ottenere una partecipazione paritaria (al 50%) delle due aziende ed ha avuto anche un ampliamento dell'oggetto sociale.

Nella Centrale di Tor di Valle proseguono le attività di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, in conformità con lo standard internazionale ISO14001. A tal fine è stato definito un piano di miglioramento che prevede:

- l'adozione di sistemi di controllo delle attività della Centrale;
- la verifica e la riduzione delle emissioni atmosferiche;
- il contenimento degli impatti ambientali e la prevenzione di possibili eventi accidentali di contaminazione del suolo.

L'attività di trasmissione e distribuzione dell'energia, come anticipato al paragrafo precedente, può incidere sull'ambiente provocando inquinamento elettromagnetico. Dalle indagini condotte è emerso che i campi elettromagnetici prodotti dagli impianti ACEA hanno ovunque intensità al di sotto dei limiti di legge di cui al D.P.C.M. 23 aprile 1992.

ACEA ha realizzato significativi interventi per la riduzione delle perdite e la minimizzazione dell'impatto visivo.

Nel settore dell'illuminazione pubblica, ACEA ha investito in studi e sperimentazioni su nuovi e più efficienti sistemi di alimentazione e telecontrollo dell'illuminazione, e sul ricorso a tecnologie innovative nei corpi illuminanti, per una maggiore razionalizzazione dei consumi.

ACEA porta avanti la ricerca sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, sta procedendo ad esempio all'installazione sperimentale in contesto urbano di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, nell'ambito dei piani di finanziamento UE - programma Thermie.

È stata inoltre sviluppata l'analisi tecnico economica per l'applicazione a impianti di illuminazione stradale della tecnologia fotovoltaica.



Nel settore mobilità, ACEA è coinvolta in progetti per la promozione della diffusione di veicoli elettrici e la realizzazione dei relativi parcheggi dotati di stazioni di ricarica.

Sistemi di ricarica per veicoli elettrici

ACEA, tramite la controllata UTILITAS S.P.A., ha partecipato nel 1999 alla realizzazione delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici, presso i parcheggi di Villa Borghese e a Piazzale dei Partigiani, nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Roma.

Nel settore idrico ambientale ACEA ha sviluppato e consolidato esperienze nel ciclo integrato dell'ingegneria ambientale (pianificazione, progettazione, costruzione e gestione degli impianti) maturando un notevole know-how anche in materia di idrogeologia e impatto ambientale.

Il progetto di maggior rilievo prevede di sviluppare e tecniche innovative per l'individuazione e la limitazione delle perdite di rete, in particolare con la sperimentazione della slip lining, cioè la sostituzione di tratte di rete con una tecnica che consente di evitare scavi importanti e di limitare in modo significativo l'impatto sull'ambiente. Per una incisiva riduzione delle perdite, continua il processo di sostituzione delle utenze idriche a bocca tarata con utenze a contatore. L'utenza a bocca tarata, che prevede una portata costante e indipendente dalla domanda durante le ventiquattro ore, è una tipologia di consegna superata, or mai presente solo in alcune zone del centro storico. La sostituzione è gratuita e su richiesta dell'utente; una sollecita collaborazione dei clienti interessati consentirebbe quindi di velocizzare il completamento delle sostituzioni.

Nel campo della depurazione, ACEA porta avanti uno studio comparativo per l'individuazione di aree in cui è possibile il ricorso alla depurazione naturale - come il lagunaggio e la fitodepurazione - e la sperimentazione di sistemi di riduzione dell'impatto olfattivo del processo di depurazione, con l'utilizzo di sostanze di origine biologica. ACEA, sperimentando tecniche innovative, sta predisponendo per conto del Comune di Roma un impianto di fitodepurazione in località Tor Bella Monaca per la riqualificazione ambientale dell'area.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA E LA PROTEZIONE DELLE SORGENTI

ACEA svolge fin dal 1964 un'attività di analisi della qualità dell'acqua, originalmente mirata alla verifica della potabilità. Nel corso del tempo il laboratorio ha ampliato le proprie competenze, estendendo il campo delle attività al ciclo integrale delle acque e offrendo i propri servizi anche all'esterno.

Nel 1999 ACEA ha inaugurato il Centro di Grottarossa, un moderno laboratorio caratterizzato da strutture all'avanguardia e da sofisticate apparecchiature. L'azienda ha l'obiettivo di inserire il Centro di Grottarossa in una rete internazionale, in grado di offrire servizi certificati ad Istituzioni, Enti Locali e realtà imprenditoriali.

In questo contesto strategico, all'inizio del 1999 è stata sottoscritta l'alleanza con il WATER RESEARCH CENTRE* (WRc), nato nel 1989 dalla privatizzazione dell'Ente di ricerca governativo britannico.

* il WATER RESEARCH CENTER è stato nominato nel 1980 Centro di Collaborazione per l'Acqua potabile ed il Trattamento delle Acque dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal 1995 Leader del "Topic Center" sulle Acque interne, superficiali e sotterranee della EEA, Agenzia Europea dell'Ambiente, con il compito di coordinare e supervisionare una rete scientifica di 12 laboratori di ricerca in 8 Stati Membri della UE

Negli ultimi dieci anni ACEA si è impegnata nell'opera di protezione delle sorgenti, progettando e costruendo sistemi fognari e di depurazione delle acque in Comuni limitrofi all'area romana.

Nel complesso idrogeologico riguardante le sorgenti della Valle dell'Aniene, incluse quelle dell'Acqua Marcia, è in corso di realizzazione un sistema di collettori per la raccolta delle acque usate, provenienti dalle fognature dei Paesi gravitanti nella Valle, e il successivo intervento di depurazione.

Sistemi analoghi sono stati attuati per la protezione delle acque del lago di Bracciano, mediante la costruzione di una fognatura circunlacuale e di un impianto di depurazione (Co.B.I.S.), e per l'Acqua Alessandrina presso le captazioni di Valle Martella nel Comune di Zagarolo.

ACEA ha avviato inoltre lo studio di interventi volti a migliorare l'affidabilità delle opere di captazione delle sorgenti. Tra questi occorre segnalare lo studio degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle opere di captazione delle sorgenti del Peschiera i cui lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

E' stato inoltre impostato lo studio per il riassetto funzionale e il miglioramento dell'affidabilità del sistema di captazione e adduzione dell'Acqua Marcia.

Altri interventi in campo idrico sono finalizzati:

- al potenziamento della capacità di trattamento del depuratore di Roma Sud;
- al potenziamento delle linee fanghi dei depuratori di Roma Sud e Roma Est;
- alla riduzione degli impatti ambientali e al potenziamento della linea fanghi del depuratore di Ostia;
- al completamento del sistema di depurazione, attraverso l'entrata in servizio dei depuratori di Pisana Spallete e Osteria Nuova;
- alla prosecuzione degli interventi di risanamento idrosanitario delle borgate romane per conto del Comune di Roma.





PARERE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Arthur Andersen MBA Srl

Via Campania 47
00187 Roma

Tel 06 478051
Fax 06 4746680

Parere sul Bilancio sociale 1999 di Acea S.p.A.

Abbiamo effettuato un'analisi e valutazione del Bilancio sociale 1999 (Bilancio) di Acea S.p.A. ai fini dell'espressione di un parere sulla:

- attendibilità dei dati nello stesso riportati;
- completezza e comprensibilità dei dati e delle informazioni nello stesso riportati.

Le attività di analisi del Bilancio sono state da noi condotte con riferimento alle linee guida per la redazione e valutazione dei bilanci sociali sviluppate da Arthur Andersen sulla base, fra l'altro, di un benchmarking dei migliori bilanci sociali ad oggi pubblicati e dei requisiti informativi desumibili:

- dallo Standard internazionale SA 8000;
- dalle linee guida GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del bilancio sociale);
- dal Global Reporting Initiative (Sustainability Reporting Guidelines).

L'analisi dell'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio ha comportato lo svolgimento di interviste, analisi documentali e controlli volti a valutare la loro coerenza con:

- il bilancio consolidato e il bilancio dell'esercizio 1999 approvato dall'Assemblea dei Soci, per quanto concerne gli elementi di carattere economico e finanziario;
- i dati interni di Acea S.p.A., per gli elementi di carattere gestionale e ambientale concernenti le attività operative. A tal fine il nostro intervento si è limitato ad un'analisi della congruenza interna dei dati esposti nel Bilancio.

Le attività di analisi del Bilancio da noi svolte relativamente all'attendibilità dei dati hanno consentito di rilevare che:

- gli elementi di carattere economico e finanziario sono coerenti con quelli risultanti dal bilancio consolidato e dal bilancio dell'esercizio 1999 approvato dall'Assemblea dei Soci;



- gli elementi di carattere gestionale e ambientale concernenti le attività operative sono congruenti con i dati esposti all'interno del Bilancio stesso.

Il presente parere, quindi, non costituisce una certificazione dei dati e delle informazioni riportati nel Bilancio.

Per quanto concerne la completezza e comprensibilità del Bilancio, le attività di analisi e valutazione hanno consentito di rilevare che lo stesso è sostanzialmente completo e ben strutturato rispetto a quanto riscontrabile nei migliori bilanci sociali ad oggi pubblicati e nei riferimenti indicati e comprensibile nei dati e nelle informazioni.

Nel rilevare un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che l'aspetto più qualificante di comunicazione sociale del Bilancio risiede nella sua capacità di esporre in modo esaustivo e trasparente, al pubblico in generale e ai portatori di interessi socio-economici in particolare, l'operatività aziendale e il contesto esterno in cui si svolge.

In particolare, nella parte concernente la Società civile, riteniamo che la qualità del Bilancio possa essere migliorata attraverso un'integrazione più organica fra gli impegni della missione aziendale e le iniziative culturali, sportive e solidaristiche a carattere sociale che sono state intraprese dall'azienda.

Roma, 19 ottobre 2000

Arthur Andersen MBA Srl

Maurizio Tani

Riccardo Giovannini



BILANCIO SOCIALE 1999

A cura di:
RAPPORTI ISTITUZIONALI

con la collaborazione di:
METIS S.P.A. • GRUPPO METIS

Editing a cura di:
RELAZIONI ESTERNE

Progetto grafico:
PIERRESTAMPA

Fotografie:
ARCHIVIO ACEA

Stampa:
su carta riciclata Fedrigoni Freelif e Cento
ottenuta con l'80% di fibre secondarie
preconsumer di pura cellulosa e il 20%
di fibre riciclate deinchiostrate

TIPOGRAF S.R.L.

Finito di stampare nel novembre 2000